ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - **Uffici:** Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - **Trieste, Sabato 29 Maggio 1937, Anno XV** - **Cent. 30** - **Telefoni:** Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 **Nuova Serie N. 5430**

PORRE UN FRENO AGLI ARMAMENTI

La tempestiva proposta del Duce

toglie le basi a una propaganda faziosa

PARIGI, 28

L'intervista del Duce alla stampa americana è stata riportata da tutti i giornali francesi; i commenti sono rari e si spiega. Dato il partit opreso che anima i francesi nei confronti dell'Italia e la propaganda imbastita contro la politica italiana — quale essa sia, tanto che si mostri conciliante quanto faccia prova di una giustificata intransigenza — questi circoli politici provano un evidente imbarazzo nel commentare con obiettività la proposta formulata da Mussolini, perchè Roosevelt, estraneo alle competizioni europee, prenda l'iniziativa di indurre le Potenze a discutere una limitazione dei loro armamenti.

Una montatura che crolla

Ogni qualvolta la politica francese si è orientata verso i sacrifici per un riarmo in massa, il discorso fatto dai dirigenti alle masse era sempre lo stesso. I Paesi autoritari non intendono aderire ad una convenzione di disarmo e per noi si rende indispensabile allestire navi e aeroplani e fabbricare cannoni. Insomma, la colpa per i miliardi investiti nelle spese militari era sempre di Mussolini e di Hitler.

Da quando il Fronte popolare è al potere, questo ritornello è stato ripetuto in tutti i toni, tanto più che è proprio con il Fronte popolare che i francesi sono chiamati a fare i più grandi sacrifici per gli stanziamenti di guerra. In certi settori francesi si vuole vedere nella proposta del Duce il tentativo di far sospendere alla Granbretagna l'ingente sforzo che essa ha cominciato a compiere e che durerà parecchi anni e col quale la Granbretagna si ripromette di riportare la propria forza armata al livello di prima.

La proposta avrebbe inoltre il carattere particolare di incidere sulla più grande Potenza extra europea che possieda una reale influenza sulla politica britannica. L'iniziativa del Capo del Governo italiano coinciderebbe inoltre con gli sforzi che sta compiendo la Germania per ottenere dall'Inghilterra di considerare, con spirito meno intransigente di quello che sta facendo la Francia, le rivendicazioni economiche e coloniali del terzo Reich.

Parigi giudica quindi come preoccupante il passo fatto dal Duce perchè, se gli Stati Uniti che non sono membri della Lega aderiscono ai principi mussoliniani, la Granbretagna sarà, dal canto suo, incoraggiata a considerare con favore la posizione della Germania e a staccarsi così dalla solidarietà diplomatica che attualmente la lega alla Francia.

Sullo sfondo della proposta

Il corrispondente romano del *Temps* scrive che «il Capo del Governo italiano, col suo invito a Roosevelt di convocare una conferenza sulla limitazione degli armamenti, cerca di controbilanciare la propaganda antifascista fortissima negli Stati Uniti come in tutti i Paesi anglosassoni. Senza dubbio egli vuole agire sull'opinione pubblica americana e mostrare che, se il Fascismo contiene un'idea di ordine e di autorità, esso non ha nessuna tendenza bellicosa e tiene ad evitare la guerra.

E' evidente anche che, per molteplici ragioni, il Duce si sforza di stabilire migliori rapporti tra Italia e Stati Uniti. Tuttavia conviene evitare di considerare il gesto mussoliniano sotto un aspetto specioso e sotto un punto di vista troppo ristretto.

Sottolineamo, tra l'altro, il fatto che la proposta del Duce è formulata tra la visita a Roma del Generale Göring e quella del Maresciallo von Blomberg, i due capi supremi dell'esercito tedesco. Se ne può dedurre una volta di più che nessuna alleanza militare è in vista tra Roma e Berlino.

Il Duce vorrebbe mettersi sulla via del disarmo. E questa intenzione ma una portata tanto maggiore in quanto essa è espressa dal Capo di un regime d'autorità che ha educato la sua Nazione alla disciplina e allo spirito militare.

Mussolini è un uomo di Stato troppo realista per non rendersi conto delle conseguenze che la corsa agli armamenti se non vi si mette termine, potrebbe avere per il mondo e per il suo Paese.

Particolarmente caratteristica è la circostanza che proprio oggi una autorevole voce tedesca si è levata per riprendere e sviluppare a Parigi il tema degli armamenti, calamità del dopoguerra.

Economisti contro riarmo

Il dott. Schacht non ha infatti esitato a denunciare pubblicamente il riarmo come incubo degli economisti e questo il dott. Schacht deve averlo anche detto al Presidente del Consiglio, Blum, che lo ha ricevuto nel pomeriggio di oggi. La conversazione, che era stata inserita nel programma ufficiale del soggiorno a Parigi del Ministro dell'Economia tedesco, ha avuto come oggetto i rapporti economici tra la Germania e la Francia e, per forza di cose, le relazioni generali tra i due Paesi e la loro ripercussione internazionale.

Prima dell'incontro, Schacht aveva approfittato di alcune manifestazioni franco-tedesche per completare pubblicamente la fisionomia politica del proprio soggiorno a Parigi, quantunque personalmente il collaboratore del Führer abbia detto e ripetuto che non era stato incaricato dal proprio Governo di nessuna missione particolare.

Una colazione è stata offerta stamane dal Comitato Francia-Germania e il deputato mutilato francese Scapini e il giornalista De Brinon, dirigente del Comitato, hanno dato il benvenuto all'ospite, affermando la necessità di procedere tra i due Paesi a una chiarificazione completa che eviti il sopravvivere di gravi malintesi e faccia cessare la perniciosa incomprensione che rende paradossali i rapporti tra i due vicini.

Il dott. Schacht ha risposto dicendo:

«Inutile scambiare discorsi fra Berlino, Londra, Roma e Parigi. Quello che occorre è conoscersi: ed ecco il grande vantaggio di una riunione come quella di oggi. Io sono venuto a Parigi non soltanto per fare dei discorsi, ma per scambiare delle idee; questo è lo scopo più importante del mio viaggio; il padiglione dell'Esposizione sarebbe vano se non avessimo l'essenziale: la migliore intesa fra i francesi e i tedeschi.

Il "ricatto,, di Schacht

I vostri giornali — ha proseguito Schacht — rimproverano alla Germania di domandare sempre qualche cosa. Senza dubbio sono sempre i poveri e non i ricchi che domandano qualche cosa. Ma si dimentica quello che la Germania ha offerto: la pace europea, vale a dire la garanzia della pace in Europa; il ritorno in una Lega delle Nazioni che non sia una Corte penale ma un Consiglio consultivo dinanzi al quale tutte le Potenze potessero discutere per intendersi sulla maniera e sulla misura degli armamenti, perchè noi soffriamo tutti delle loro spese enormi.

Io non so che cosa si può offrire di più. La mia domanda è che ci si accomodi con la Germania su un'attività coloniale qualsiasi le cui forme, misura e carattere internazionale, potessero essere discussi.

I giornali trattano della domanda della Germania. Essi non dovrebbero trascurare le sue offerte. Io non faccio un ricatto come si è detto, ma non ho torto, perchè bisogna fare di tutto per evitare il ritorno di quello che noi abbiamo conosciuto venti anni fa: il mio solo ricatto è contro la cattiva volontà».

Il discorso del dott. Schacht è stato vivamente commentato; molti osservatori lamentano che il linguaggio del Ministro non possa essere considerato come l'espressione della volontà del Governo tedesco. La diffidenza dei francesi si concretizza anzi in una critica formulata senza sottintesi per dire che le dichiarazioni di Schacht sono destinate ad uso esterno, allo scopo soltanto di mantenere nella opinione pubblica francese e internazionale quelle tendenze concilianti che meglio permettono alla Germania di nascondere il proprio gioco.

L'accordo commerciale franco-tedesco sulla via d'essere concluso

PARIGI, 28

Un comunicato del Ministero del Commercio reca che, in seguito ai colloqui che hanno avuto luogo durante questi ultimi giorni tra il dott. Schacht e il signor Bastid, Ministro del Commercio e dell'Industria, le principali difficoltà che si opponevano ancora alle realizzazioni di un accordo economico tra la Francia e la Germania hanno potuto essere risolte.

Il comunicato aggiunge che i due Governi considerano con soddisfazione le discussioni che continueranno per regolare alcune questioni di dettaglio e la redazione dei testi e che debbono giungere entro un breve termine alla conclusione di un trattato che permetterà di stabilire su basi sicure i rapporti commerciali e finanziari tra i due Paesi. In tali condizioni l'accordo turistico, di cui i principi e le modalità erano stati adottati due mesi or sono, entrerà definitivamente in vigore a partire dal 1.o giugno prossimo.

Norme sui prestiti e debiti contratti all'estero dai tedeschi

BERLINO, 28

Un odierno decreto regola la posizione dei cittadini tedeschi, che alla scadenza di prestiti contratti all'estero o di debito verso l'estero non possono estinguere il loro debito in valuta straniera a causa delle vigenti disposizioni sulle divise.

Il decreto stabilisce che alla scadenza del debito viene a cessare la decorrenza dell'interesse concordato tra le due parti. I creditori esteri possono richiedere il versamento in marchi da effettuarsi a norma delle disposizioni vigenti oppure accordarsi col debitore per un rinnovo del debito, nel qual caso l'interesse deve rimanere entro i limiti determinati.

Nella motivazione del decreto si fa osservare che i debiti esteri tedeschi sono gravati di un interesse assai più elevato del tasso vigente

L'annuale della Milizia universitaria

Un vibrante o.d.g. di S. E. Russo

ROMA, 28

Ricorrendo l'annuale di fondazione della Milizia universitaria, S. E. il Capo di S. M. della Milizia, Gen. Russo, ha diramato il seguente o. d. g.:

«Ricorre un anno da che nelle terre dell'Impero, consacrate alla civiltà del Littorio dal valore e dal sacrificio di tutte le forze armate, il Battaglione «Curtatone e Montanara», espressione gagliarda dello spirito volontaristico della gioventù studiosa, assolse il compito affidatogli. Al «libro», che tempra la fede, che la rende armata, si accompagnò vittoriosamente il «moschetto» del combattimento. Fu obbedito il comandamento del Duce! Si accendono oggi di più fulgida luce le medaglie d'oro di Francesco Azzi e Sergio Laghi: la loro gloriosa memoria dia senso di orgoglio ed ansie di emulazione alle CC. NN. di tutti gli Atenei. La Milizia universitaria è certo che perseguirà con nobile retaggio d'onore la via dello studio e della disciplina, per poter rispondere in ogni momento con eguale ardimento e valore agli ordini del Duce».

La comunicazione ufficiale del viaggio di Blomberg a Roma

ROMA, 28

Invitato dal Duce, il Ministro della Guerra del Reich, Maresciallo Blomberg, giungerà il 2 giugno prossimo venturo a Roma per una visita alle forze armate d'Italia. Il Maresciallo Blomberg si tratterrà a Roma alcuni giorni. *(Stefani)*

Il Papa ritrae giovamento dal soggiorno a Castel Gandolfo

ROMA, 28

Il primo mese di villeggiatura ha notevolmente giovato alla salute del Papa: egli prolunga le sue passeggiate nel parco della villa.

I casi di dispensa dalla ferma

ROMA, 28

Il Ministero della Guerra comunica: Sono dispensati dal compiere la ferma:

a) i militari arruolati con la classe 1915 riconosciuti nelle condizioni fisiche di limitata idoneità riguardante l'attitudine fisica al servizio militare;

b) i militari arruolati con la classe 1915 di statura non superiore a metri 1.54 (o a metri 1.52 per i militari appartenenti ai distretti della Sardegna e della Sicilia).

Il brevetto Lanital acquistato da un gruppo di ditte tedesche

ROMA, 28

Una società appositamente costituita da un gruppo di ditte tedesche ha acquistato il brevetto italiano Lanital per la fabbricazione in Germania della lana artificiale secondo il processo Ferretti. Sono così tre i Paesi esteri nei quali sarà iniziata e sviluppata tale fabbricazione

L'imminente battesimo del Principe di Napoli

Come si svolgerà la cerimonia di lunedì, che sarà radiotrasmessa

ROMA, 28

Lunedì 31 corrente, alle 10.50, le stazioni radiofoniche dell'«Eiar» trasmetteranno, dalla Cappella Paolina in Quirinale, la radiocronaca della cerimonia del battesimo di S. A. R. il Principe di Napoli.

L'addobbo della cappella

Per l'avvenimento la Cappella Paolina avrà un addobbo eccezionale e straordinario, costituito, come d'uso, di broccati, candelabri, opere d'arte e fiori, ma anche, per espresso desiderio dei genitori dell'augusto neonato, di un famoso arazzo della Reggia di Napoli che rappresenta la scena del battesimo dato da Giovanni a Gesù. Tutta bianca e rosa, attorno al sontuoso arazzo, apparirà per le stoffe e i fiori la vasta cappella, che risulterà anche più ampia che non in antico, perchè è stata liberata, fin dal giorno delle nozze dei Principi, della divisione marmorea detta «Iconostasi», già postavi da Pio VII.

Il pio rito, accompagnato da un concerto d'archi e intercalato da cori di bambini, sarà compiuto dal cappellano maggiore di Corte Mons. Beccaria assistito dai cappellani di corte. Alla cerimonia parteciperanno tutti i membri della Famiglia Reale, mentre Re Leopoldo I del Belgio delegherà a rappresentarlo un'altissima personalità. Saranno anche presenti i Collari dell'Annunziata e tutte le alte cariche dello Stato.

La formazione del corteo

Già il primo maestro delle cerimonie di Corte d'ordine del Re Imperatore, ha proceduto alla diramazione degli inviti per la cerimonia, alla quale interverranno, oltre ai suddetti, i componenti del Corpo diplomatico con le rispettive signore. Complessivamente sono stati diramati oltre 700 inviti, corrispondenti al numero di persone che la Cappella Paolina potrà comodamente ospitare. Nella sala precedente sono state alzate alcune tribune per altri invitati, che, pur non potendo essere ammessi nell'interno della cappella, potranno da lì assistere all'entrata e all'uscita del corteo.

Il solenne corteo si formerà nelle sale rosse antistanti il salone dei corazzieri, e sfilando tra le due reverenti ali d'invitati, raggiungerà la Cappella Paolina. Il corteo sarà aperto dal Re Imperatore, dalla Regina Imperatrice, dalla Regina Madre del Belgio cui seguiranno immediatamente i Principi di Piemonte, la Principessa Maria, le Principesse, le Corti del Re Imperatore e della Regina Imperatrice, gentiluomini e dame di palazzo. L'augusto infante sarà già nella cappella in braccio alla nutrice. Le signore indosseranno per prescrizione protocollare l'abito bianco accollato e il velo bianco, mentre gli uomini indosseranno le rispettive divise.

Martedì sera, 1.o giugno, i Sovrani e i Principi di Piemonte offriranno alla Reggia del Quirinale un grandioso ricevimento per il quale sono stati diramati esattamente 3500 inviti. Al ricevimento parteciperanno le alte cariche dello Stato, il Corpo diplomatico, i più alti ufficiali delle Forze Armate e i più bei nomi del patriziato. I magnifici saloni della Reggia offriranno un quadro incomparabile di sovrana bellezza. I giardini del Quirinale saranno illuminati a giorno.

I Principi di Piemonte giunti a Roma

ROMA, 28

Oggi alle 18, proveniente da Firenze, è giunta la Principessa di Piemonte con le LL. AA. RR. il Principe Vittorio Emanuele e la Principessa Maria Pia. Alle ore 20.15 è giunto S. A. R. il Principe di Piemonte proveniente da Napoli.

Il Ministero della Coltura Popolare

Una circolare di S. E. Alfieri

ROMA, 28

Il Ministro Alfieri, in seguito al cambiamento di denominazione del Ministero per la Stampa e la Propaganda, ha diramato agli uffici competenti il seguente ordine di servizio: «Per disposizione del Duce, il Ministero per la Stampa e la Propaganda, a partire dal 1.o giugno p. v., cambia la propria denominazione in quella di «Ministero della Cultura Popolare». E' con un senso di particolare compiacimento che porto quanto sopra a conoscenza di tutti i funzionari, perchè questa decisione non solo mantiene integri al Ministero tutti i servizi e le attività che lo costituiscono, ma gli consente di intensificare la propria azione in un più vasto campo, che è quello sociale. Il Ministero acquista così sempre più fisionomia e funzioni squisitamente politiche. Sono sicuro che tutti i funzionari sentiranno l'orgoglio di dare la loro appassionata collaborazione nella realizzazione di quello che è uno dei fondamentali postulati di tutta la azione del Duce diretta alla grandezza dell'Italia fascista e all'elevazione materiale e morale del popolo italiano».

La criminale premeditata aggressione rossa

contro le navi italiane a Maiorca

vibratamente denunciata da Grandi

Sei ufficiali sono rimasti uccisi e numerosi feriti

Il *D. N. B.* ha da Londra:

La dichiarazione fatta dal rappresentante italiano conte Grandi nella seduta odierna del Comitato di non intervento ha il seguente tenore:

Due attachi aerei

«Sono incaricato dal mio Governo di attirare l'attenzione del Comitato sui seguenti fatti: il 24 maggio alle ore 6 del pomeriggio cinque aeroplani del tipo Martin da bombardamento delle forze aeree di Valencia bombardarono Palma di Majorca nell'intento di aggredire le navi italiane ancorate fuori del porto. Cinque bombe furono gettate tutte intorno alla nave-cisterna «Nevona» e molte schegge caddero sul ponte. Cinque grosse bombe caddero nelle vicinanze delle navi «Quarto», «Mirabello» appartenenti alla R. Flotta italiana e del vapore «Barletta» ancorati nella rada di Palma. Molte schegge volarono sul ponte di queste tre navi. Ritengo sottolineare il fatto che le navi già nominate erano impegnate nel servizio di sorveglianza ai sensi del piano di controllo navale e si trovavano a Palma, essendo questa la regolare base di rifornimento.

La mattina del 26 maggio alle ore 7 cinque apparecchi da bombardamento intrapresero un nuovo attacco contro le medesime navi ancorate nella rada di Palma. Un gran numero di bombe caddero in un raggio di sette metri intorno alla nave «Quarto» e molte schegge finirono sul suo ponte. Una grossa bomba colpì la cabina degli ufficiali del vapore «Barletta» e parecchi ufficiali della Reale Flotta italiana furono colpiti, compreso il comandante della nave e sei di essi rimasero uccisi. I crudi fatti da esposti parlano da se stessi.

Ciò che l'Italia si riserva

Non ho bisogno di dimostrare ai rappresentanti delle Nazioni europee riuniti in questo Comitato la straordinaria gravità dei fatti. Due premeditati attacchi sono stati compiuti contro unità italiane impegnate in un compito di carattere internazionale nell'interesse della pace europea. Che questi attacchi, siano stati compiuti di proposito, è fuori dubbio. Il modo e la natura con cui essi furono compiuti ne sono una sufficiente prova.

Dovesse qualcuno dei presenti desiderare ulteriori prove, io sono convinto che il Governo britannico sarà pronto a fornire ai membri del Comitato la deposizione personale del comandante del «destroyer» inglese che si trovava in quel momento nella rada di Palma, non lontano dai posti di ancoraggio delle navi italiane che sono state bersaglio dei proiettili spagnoli. Il comandante del «destroyer» inglese è stato difatti nelle condizioni di essere testimonio della natura e degli scopi dei due bombardamenti accennati ed in modo tale che egli ha potuto riferire dell'accaduto in modo energico presso le autorità di Valencia. Io vorrei stabilire nel modo più esplicito che il Governo fascista si riserva il diritto di proteggere la bandiera italiana sempre e dovunque, come pure la vita e gli stessi interessi dei suoi concittadini.

Ignobile spregio dell'accordo di Londra

Non è questa la questione che pongo davanti al Comitato. La questione che io pongo è un'altra. Le navi italiane che si trovavano ancorate fuori del porto di Palma compivano un dovere loro affidato dal Comitato per il non intervento, dovere di cui il Comitato stesso è responsabile.

Questi atti contro le navi italiane erano dunque rivolti contro il Comitato di non intervento, contro la sua autorità ed il suo prestigio, per pregiudicare il piano di controllo finalmente posto in efficienza dopo dieci mesi di trattative.

Il Governo fascista si attende perciò che il Comitato voglia far valere la sua autorità ed il suo prestigio, gravemente scossi da queste infrazioni, dopo che i rossi di Valencia, con questa loro azione contro un organo internazionale, hanno minacciato il risultato della volontà unanime di 27 Nazioni».

Dopo la dichiarazione del conte Grandi, il Comitato ha approvato la risoluzione la quale, tra l'altro, dice che il Comitato di non intervento deplora profondamente la morte degli ufficiali italiani e deplora altresì che delle bombe siano cadute in prossimità di navi britanniche, germaniche ed italiane. La risoluzione aggiunge che il Comitato prende atto che il rappresentante britannico a Valencia ha chiesto e ricevuto assicurazione che la zona di sicurezza ben definita sarà rispettata.

L'istrione Del Vayo trova a Ginevra un tollerante uditorio

GINEVRA, 28

Il Consiglio della Società delle Nazioni ha affrontato la discussione della questione circa la guerra civile in Spagna, che, com'è noto, era stata iscritta all'ultimo momento all'ordine del giorno dei lavori dell'esecutivo societario su richiesta dei rossi di Spagna. Il dibattito che si è protratto per oltre quattro ore e che non è terminato che alle 21 di sera è stato lungi dallo assumere quel tono drammatico sul quale avevano fatto assegnamento i due compari di Mosca e di Valencia, con la speranza senza dubbio d'intorbidare maggiormente le acque internazionali.

Ciò non toglie che la Lega abbia dato la possibilità al delegato di Valencia di servirsi di essa per abbandonarsi ad una violenta manifestazione di propaganda bolscevica.

Contumelie alla Germania

Dato che il sedicente libro bianco distribuito ieri alla stampa non concerneva nelle sue volgari accuse che l'Italia, oggi Del Vayo si è illuso di rifarsi nei confronti della Germania, lanciando contro questo Paese un'interminabile sequela d'ingiurie. Per l'occasione, mancando evidentemente di meglio, si è visto costretto a risfoderare tutte le menzogne che la stampa gialla internazionale, come si ricorderà, pubblicò intorno alla distruzione di Guernica.

Come è facile comprendere, una parte notevole della concione è stata dedicata all'Italia. Del Vayo ha concluso il suo discorso implorando il Consiglio d'interporre i suoi buoni uffici perchè una soluzione della questione del ritiro dei volontari intervenga al più presto possibile, ciò che è una riprova della catastrofica situazione in cui versa quella parte della Spagna che è dominata ancora dai rossi.

Delbos, che fa del suo meglio per scivolare intorno al problema, data la sua situazione un po' imbarazzante, comincia col ricordare come la guerra civile in Ispagna abbia man mano assunto un carattere internazionale, con tutti i pericoli che questa situazione comporta. Comunque, grazie agli sforzi del Comitato di non intervento di Londra, si sono potuti realizzare notevoli progressi. Ora l'opera di questo organismo dev'essere completata. Il Consiglio della Società delle Nazioni dal canto suo ha il dovere, ispirandosi ai più elementari principii umanitari, di protestare contro il bombardamento delle città aperte.

Dopo quest'affermazione dovuta a motivi di politica interna, il Ministro degli Esteri di Francia spezza anch'egli una lancia in favore del ritiro dei volontari dalla Spagna. A questo riguardo egli dice che il Consiglio deve spiegare tutta la sua attività. Infine, rivolgendo un monito a De Vayo, Delbos si dice sicuro che il Governo di Valencia non vorrà negare il suo contributo per il raggiungimento di questo difficile compito.

Una faccia di bronzo

Litvinof, con una disinvoltura che non ha precedenti, afferma che la gravità della situazione risiede nel fatto che forze estranee sono intervenute nella guerra civile spagnola. Poi se la prende con la Società delle Nazioni che si ostina a voler rimanere neutrale nei confronti della questione spagnola. Ma allora, egli soggiunge, a che serve la Lega se ad ogni questione scabrosa che si presenta essa afferma di voler rimanere inerte per non mettere in pericolo la sua esistenza?

Il Ministro degli Esteri inglese, Eden, comincia col ricordare l'atteggiamento assunto fin dal principio della guerra civile in Ispagna dall'Inghilterra, difendendo il suo Paese dalle critiche che gli sono state rivolte specialmente per quanto si riferisce agli avvenimenti di Bilbao.

Comunque ciò che ora importa è di abbreviare gli orrori della guerra civile. Per questo il Consiglio della Lega deve fare tutto quanto gli è possibile per facilitare il ritorno dei volontari. A tale riguardo Eden ricorda che il Governo inglese nei giorni scorsi si è posto a contatto con gli altri Governi interessati per chiedere loro se sarebbero stati pronti ad intervenire presso Salamanca e Valencia affinchè il piano elaborato dal Sottocomitato di Londra possa essere applicato. Dato che sarebbe impossibile ritirare gli stranieri mentre continuano le ostilità, si rende indispensabile la conclusione di un armistizio temporaneo. Conviene notare che oggi Eden non ha neppure impiegato la parola armistizio, ma semplicemente parlato di una tregua momentanea.

«Se un accordo del genere — egli continua — presenta numerose difficoltà, non è però detto che sia impossibile la realizzazione.»

La risoluzione societaria

Venendo alla parte più importante del discorso, il Ministro degli Esteri inglese dice che il punto di vista politico che il suo Governo si è proposto fin dal principio dello scoppio della guerra civile in Spagna mira a questi due scopi:

1) che la guerra civile non si trasformi in un conflitto internazionale;

2) che qualunque possa essere il risultato della guerra civile l'integrità della Spagna deve essere mantenuta.

Per quanto si riferisce al primo punto oggi senza dubbio le possibilità di complicazioni internazionali sono fortunatamente molto minori che al principio anche se sussistono tuttora. Circa il secondo punto il Governo britannico continua sempre a considerare la questione come molto importante.

Jordan per la N. Zelanda e Sandler per la Svezia dicono anch'essi che la Società delle Nazioni deve rivolgere un appello al Comitato di Londra perchè acceleri la soluzione del problema del ritiro dei volontari. Dopo di che la discussione è rinviata a domani.

Il Consiglio, eccettuato Del Vayo, si è quindi riunito in una lunga seduta segreta per stabilire le linee principali della risoluzione che sarà sottoposta alla sua approvazione nella seduta di domani. Secondo indiscrezioni che si facevano negli ambienti di alcune delegazioni, la risoluzione in questione comprenderebbe i seguenti punti:

1) riaffermazione della necessità che sia mantenuta l'integrità territoriale e l'indipendenza politica della Spagna;

2) riaffermazione dei principi politici e umanitari contenuti nella risoluzione votata nel dicembre scorso;

3) espressione del complacimento del Consiglio per il soddisfacente funzionamento del sistema di controllo;

4) invito al Comitato di Londra di intensificare la sua attività per ottenere il richiamo dei volontari dalla Spagna, condizione «sine qua non» per porre fine al conflitto e permettere al popolo spagnolo di decidere sulla propria sorte.

Si prepara il terreno?

Come si vede il Consiglio della Società delle Nazioni si limita a esprimere dei voti platonici, ossia contenuti sulla carta. Il tentativo intimidatorio di Del Vayo e di Litvinof che nei giorni scorsi minacciando altrimenti di provocare degli scandali avevano manifestato addirittura propositi bellicosi come quello di spingere la Lega in un intervento diretto in Spagna, è dunque naufragato. Basti dire che in certi circoli antifascisti non si era mancato neppure di riprendere ad agitare lo spauracchio delle sanzioni contro il Generale Franco.

Ciò non di meno, pur rimanendo sempre nel campo platonico, sembra che il Consiglio della Società delle Nazioni abbia ugualmente fatto, soprattutto in confronto della precedente riunione del dicembre scorso, un pericoloso passo in avanti, se non nel senso desiderato da Del Vayo, in quello più corrispondente agli interessi inglesi e anche francesi. In altre parole si sarebbe tentati di dire che, pur temperando le impazienze di Valencia, per evitare contraccolpi troppo bruschi, la Francia e soprattutto l'Inghilterra s' sforzano in pari tempo di preparare il terreno per porre evidentemente in moto l'ingranaggio societario il giorno che credessero che ciò fosse utile ai loro interessi.

Questa sera alla Victoria Hall ha avuto luogo una manifestazione a cui hanno partecipato oltre duemila persone per protestare contro l'inaudita violenza di linguaggio tenuta da Del Vayo in seno al Consiglio della Lega. Giorgio Oltremare, capo del partito nazionale di Ginevra ha pronunciato un vibrante discorso.

Rigorosi provvedimenti negli S. U. contro le evasioni fiscali

WASHINGTON, 28

Il Presidente Roosevelt oggi ha annunciato che intende sollecitare dal Congresso rigorosi provvedimenti legislativi per colpire l'immoralità delle evasioni fiscali, le quali costituiscono un danno di diecine di milioni di dollari per l'Erario, come una recente indagine dell'amministrazione finanziaria federale ha potuto accertare.

Il Presidente, nel condannare il fenomeno e quanti ne sono colpevoli, ha usato termini inconsuetamente aspri, soprattutto per il fatto che le evasioni si manifestano con maggiore frequenza tra le categorie che godono di redditi più elevati.

I due rami del Congresso si sono accordati sull'assetto definitivo del «Civil Conservation Corps» — il lavoro obbligatorio negli Stati Uniti — che la Camera voleva conservare per due anni al massimo o che il Senato, interpretando il desiderio del Presidente Roosevelt, intendeva rendere permanente. In base all'accordo odierno il «Civil Conservation Corps» verrà mantenuto in vita per tre anni.

Un'inchiesta del Senato americano sugli incidenti avvenuti alla «Ford»

NEW YORK, 28

Mentre il Consiglio nazionale del lavoro esamina le accuse e le controaccuse di Ford e degli unionisti, anche il Senato, a mezzo della Commissione delle libertà civili presieduta dal senatore La Follette, ha iniziato una inchiesta sugli incidenti verificatisi negli stabilimenti «Ford». Ieri, due altri capi unionisti sono stati bastonati a Callender nell'Ontario.

Principi ottomani che rivendicano le loro proprietà in Siria

ISTANBUL, 28

Alcuni principi ottomani parenti del Principe Selim e viventi all'estero hanno intentato un processo al Governo siriano rivendicando le proprietà avite situate in Siria.

Il Governo siriano ritiene però cessato il diritto dei pretendenti in seguito al trattato di Sèvres che dichiara espropriati i beni degli antichi sultani.

Il Governo della Palestina segue attentamente le vicende del processo perchè anche in quel territorio si trovano proprietà degli antichi Padiscià turchi.

Il nuovo Gabinetto inglese

Chamberlain è succeduto al dimissionario Baldwin

BERLINO, 28

Il *D. N. B.* ha da Londra:

«Baldwin si è recato stamane dal Re al quale ha presentato le dimissioni. Poco dopo Neville Chamberlain è stato ricevuto a Palazzo Reale, dove ha prestato giuramento nelle mani del Sovrano insieme al Governo. Baldwin ha lasciato nel pomeriggio la residenza ufficiale e tradizionale del Primo Ministro a Downing Street e si è recato ai Chequers, dove resterà alcune settimane.

Il nuovo Gabinetto non presenta che lievi modifiche per quanto riguarda la partecipazione dei partiti in confronto a quello dimissionario. Del Ministero Chamberlain fanno parte quindici conservatori invece di sedici come nel precedente Gabinetto. I liberali del gruppo Simon e i laburisti nazionali partecipano al Gabinetto nelle stesse proporzioni di prima, ossia rispettivamente con quattro e due membri.

Lo scrittore sovietico Born accusato di spionaggio

MOSCA, 28

Lo scrittore sovietico Giorgio Born, autore del libro «Gestapo», che è stato il maggiormente venduto negli ultimi mesi, è accusato di essere una spia dalla *Pravda*, la quale afferma che il Born pubblicò il volume per ingraziarsi le autorità sovietiche per poter così svolgere indisturbato il suo lavoro di spionaggio in favore di Potenze straniere. E' da rilevare che il volume è stato anche pubblicato a puntate in riviste popolari e negli organi ufficiali di enti sovietici. *(United Press)*.

Ulteriore aumento in Francia del prezzo dei giornali

PARIGI, 28

Il *Temps* pubblica l'informazione seguente: La Commissione esecutiva della Federazione nazionale dei giornali francesi che raggruppa nove Sindacati, ha deciso che a partire dal 1.o giugno il prezzo dei giornali aumenterà di 10 cent.

La vita economica e sociale dell'Impero

I Governatori, l'Ispettore del lavoro e i Federali riuniti a Addis Abeba

(Dal corrispondente della *Stefani*)
ADDIS ABEBA, 28

Da martedì sono presenti ad Addis Abeba i Governatori dei cinque Governi dell'A. O. I. i quali hanno avuto colloqui col Vicerè sui problemi riflettenti la situazione nei territori dell'Impero. Si sono anche riuniti tutti i Federali, sotto la presidenza dell'Ispettore del Partito e Ispettore del lavoro, on. Fossa, per trattare non solo i problemi inerenti alla vita del Partito, ma anche quelli riguardanti la vita economica e sociale dell'Impero.

Per l'autarchia

L'azione del Partito in A. O. I. ha ogni giorno un campo più vasto e delicato, essendo diretta a considerare tutte le iniziative in armonia con l'opera del Governo vicereale e ad estendersi in profondità in ogni campo, segnatamente in quello del lavoro e dell'assistenza. Tra i moltissimi argomenti discussi hanno particolarmente valore le direttive di azione per il Partito derivate dall'importantissimo discorso del 9 maggio del Vicerè, in cui le illusioni di facili arricchimenti e di comode attività vengono distrutte. A questo proposito le Federazioni fasciste insisteranno presso gli uffici di reclutamento in Italia perchè siano evitati invii di operai inadatti od impreparati.

Altra importantissima questione discussa è quella riguardante l'autarchia economica dell'Impero. L'Ispettore del Partito ha dato in proposito precise istruzioni perchè le Federazioni si adoprino per la parte che le riguarda, in modo che detta autarchia divenga nel tempo stabilito dal Duce una sicura realtà.

Particolare attenzione è stata rivolta al problema di colonizzazione rurale demografica e industriale. Le 4000 famiglie che dovranno venire come primo nucleo ed a cui verrà concessa un'estensione di terreno di 30 o 40 ettari, costituiscono un forte onere. Bisogna dunque spingere anche per tempo la colonizzazione industriale che, valendosi della mano d'opera indigena, consentirà assai minore spesa, contribuendo pienamente alla valorizzazione ed all'equilibrio economico dell'Impero. E' stata decisa la creazione del Dopolavoro in ogni cantiere operaio, la costruzione di ricoveri durante la stagione delle pioggie.

Controllo sugli affitti e i prezzi

E' stato anche esaminato il problema della Cassa mutua malattia e quanto riguarda l'assistenza sanitaria. Si sono decisi i criteri da seguire per il rimpatrio degli operai nazionali e sono state date le direttive per l'impiego della mano d'opera indigena. Per quanto riguarda il costo della vita, è stato fissato un controllo sugli affitti e si prezzi.

L'on. Fossa ha segnalato alcune questioni riguardanti il problema del prestigio della razza e l'intralcio che recano al normale e rapido andamento del lavoro certe difficoltà burocratiche. Sono stati esaminati anche molti altri problemi secondari. Alla relazione dell'Ispettorato del lavoro è seguita una breve competente discussione alla quale hanno partecipato tutti i Federali, che sono stati poi ricevuti dal Vicerè, il quale li ha trattenuti a colloquio sui problemi da essi trattati.

le industrie della pellicceria, cappellificio e tessitura, mentre negli anni 19, 20, 21 e 22 era di soli cinque o sei milioni di capi, oggi raggiunge i 50 milioni. Tale produzione offre, al consumo alimentare, 500 mila quintali di carne e apporta all'industria un milione e 500 mila pelli che vengono utilizzate per la pellicceria, oltre a 5 milioni destinate all'esportazione, e 800 mila chilogrammi di pelo utilizzati per i cappellifici e per la tessitura. A questi risultati il Partito ha dato un decisivo contributo attraverso le massaie rurali del Dopolavoro, d'intesa con gli organi tecnici del Ministero dell'Agricoltura.

La Federazione dei Fasci femminili di Reggio Calabria ha organizzato la lavorazione dei tessuti rustici con fibre tessili nazionali (ginestra, agave, lino). Da tale lavorazione si sono ottenuti economici e resistentissimi tessuti, utili a diversi scopi. E' stato creato un tipo di strofinaccio per cucina che può essere utilizzato con vantaggio per le colonie estive.

Il Ministro dell'Agricoltura e Foreste, allo scopo di favorire l'incremento dell'agricoltura nazionale, ha messo gratuitamente a disposizione dell'organizzazione massaie rurali 10 mila galli miglioratori. La distribuzione verrà curata dall'Istituto di zoologia di Bologna. Sono state trasmesse alle fiduciarie dei Fasci femminili dettagliate disposizioni.

I Carri di Tespi daranno 203 spettacoli

Un elenco di artisti famosi

ROMA, 28

Il Carro di Tespi lirico inizierà la stagione estiva dell'anno XV il 23 giugno a Civitavecchia con l'«Aida». Le altre opere in repertorio saranno la «Gioconda» e il «Rigoletto». Sono stati fissati per disposizione del Segretario del Partito prezzi popolarissimi.

L'elenco artistico è composto di celebrità. Ecco intanto per ordine alfabetico l'elenco degli interpreti: Alfano Gilda, Basile Fernanda, Cigna Gina, Dal Monte Toti, Gentile Maria, Monti Tilde, Pacetti Iva, Pederzini Gianna, Autori Fernando, Basiola Mario, Borgato Mario, De Muro Enzo, Franci Benvenuto, Gigli Beniamino, Inghilleri Giovanni, ecc. ecc.

Anche quest'anno, come negli anni passati, vi saranno fra gli interpreti i giovanissimi elementi selezionati nell'ultimo concorso nazionale di bel canto indetto dall'O. N. Dopolavoro di Firenze e nelle speciali audizioni tenutesi a Roma, giovani che avranno modo di sperimentare le loro qualità artistiche a fianco dei più apprezzati cantanti e dinanzi all'aperta e vasta platea dei Carri di Tespi.

Maestro direttore e concertatore sarà Edoardo Vitale, che avrà a collaboratori noti direttori e maestri giovanissimi. Direttore di scena Raul Simoni. Nicolò Guerra curerà la coreografia e d'accordo col pittore Mario Pompei, che ha rifatto completamente i figurini dei costumi, provvederà a introdurre nella «Gioconda» nuove e più ampie figurazioni coreografiche intese, attraverso una gustosa utilizzazione intonata al carattere della scena, a rievocare la leggiadria dei più applauditi balli romantici.

Il corpo di ballo, accuratamente scelto, avrà per prima ballerina Bianca Gallizia.

Le migliorie apportate al teatro sono veramente notevoli. Basterà ricordare che il palcoscenico è stato ingrandito con due avancorpi i quali mentre chiudono il golfo mistico con grande beneficio dell'acustica, dànno al regista la possibilità di utilizzare per i nuovi movimenti coreografici tutta l'ampia avanscena. Per arricchire le possibilità tecniche del Carro e sviluppare ancor più gli effetti scenici e particolarmente quelli luminosi, la cabina è stata rinnovata e arricchita di un maggior numero di circuiti.

Il Carro di Tespi darà in 50 località di 39 provincie 78 spettacoli.

I due Carri di Tespi di prosa inizieranno il loro giro di propaganda col 1.o luglio. Le due rispettive compagnie drammatiche sono state scelte fra le migliori.

Il Carro di Tespi numero uno infatti ospiterà la compagnia Palmer-Almirante-Scelzo, diretta da Luigi Almirante, con il seguente repertorio: «Ma non è una cosa seria» di Luigi Pirandello e «Partire» di Gherardo Gherardi.

Il numero due ospiterà la compagnia Borboni-Giorda con il seguente repertorio: «Quella» di Cesare Giulio Viola e «Il pozzo dei miracoli» di Achille e Corra.

Il primo Carro di Tespi inizierà la sua stagione a Tivoli e darà successivamente 62 spettacoli in 46 località di 16 provincie. Il secondo debutterà ad Anagni e darà nel suo giro 62 spettacoli in 46 località di 16 provincie.

Complessivamente la prossima estate i Carri di Tespi dell'O. N. D. daranno 203 spettacoli in 142 località di 72 provincie.

I concorsi scolastici banditi dal Ministero dell'A. O. I.

ROMA, 28

Si ricorda agli interessati che il 31 corrente scadono i termini per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi per titoli, banditi dal Ministero dell'Africa Italiana con Decreto del 26 marzo del corrente anno, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* in data 27 aprile successivo: a) alla presidenza del R. Istituto di Tripoli ed alla direzione della R. Scuola secondaria di avviamento professionale della stessa città; b) alle cattedre vacanti nei RR. Istituti di istruzione media classica e magistrale della Libia; c) alle cattedre vacanti dei RR. Istituti di istruzione media tecnica della Libia; d) alle cattedre vacanti nella R. Scuola secondaria di avviamento professionale di Bengasi; e) ad un posto di maestra giardiniera nel R. Istituto magistrale di Tripoli.

L'industria conigliera riceve un forte impulso dalle massaie rurali

ROMA, 28

La Consulta tecnica per le massaie rurali istituita presso la Confederazione fascista lavoratori agricoltura ha ritenuto opportuno fissare in tre distinte pubblicazioni le norme per la raccolta delle pelli di coniglio, l'organizzazione dei pollai di selezione, le conversazioni di economia domestica da tenersi alle massaie rurali. Le pubblicazioni, edite a cura della Confederazione suddetta, sono state inviate alle Federazioni provinciali dei Fasci femminili, per la distribuzione a tutte le sezioni massaie rurali.

La produzione conigliera, che tanta importanza ha in Italia, sia per l'alimentazione umana che per

Fervida attesa a Fiume per la visita di Starace

FIUME, 28

Fiume è del tutto trasformata, sia nell'animo dei cittadini che nella sua stessa apparenza esteriore, in occasione della visita di S. E. il Segretario del Partito Achille Starace.

In tutte le vie che saranno percorse dalla grandiosa sfilata delle forze fasciste i palazzi vengono addobbati di fiori, di allori intrecciati, e vengono sfarzosamente illuminati. Grandi quadri del Duce e numerosi striscioni di tela nei quali si leggono le scultorie frasi mussoliniane dimostrano qual'è la fede dei fascisti fiumani.

Il Patriarca Maronita a Littoria

LITTORIA, 28

Stamane è giunto a Littoria il Patriarca Maronita, ricevuto dal Prefetto, dal Federale, dal Preside della provincia e da tutte le autorità. Dopo aver passato in rivista una compagnia d'onore di GG. FF., il Patriarca è stato ricevuto nel Palazzo del Governo. Il Prefetto gli ha porto un cordiale saluto, al quale egli ha risposto con espressioni ammirative per l'Italia ed il Duce. L'illustre ospite ha poi visitato l'Opera Balilla, l'asilo infantile e la nuova maternità di Littoria, esprimendo il suo compiacimento, quindi ha compiuto una ampia visita alle opere di bonifica.

Notiziario istriano

Nell'O. B. di Parenzo

POLA, 28

Domenica prossima avrà luogo a Parenzo una manifestazione dell'Opera Balilla, alla quale presenzieranno le autorità della Provincia. Alla manifestazione interverrà una completa sezione di Avanguardisti ciclisti.

Alle 9.15, dopo la rivista, sarà reso omaggio alla memoria dell'eroico caduto in A. O., Ferruccio Babudri. Alle 9.45 si svolgerà la sfilata di tutti i reparti ed alle 10.45 l'inaugurazione della Casa Balilla.

Alle 11 avranno inizio le gare sportive ed alle 14.30 il convegno alla Casa del Fascio, sotto la presidenza del dirigente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla, cent. cav. Morocutti.

La seconda giornata del processo Suran e compagni

Quest'oggi è stato ripreso il processo contro Paolo Suran di Giovanni e contro i suoi undici compagni, ritenuti responsabili di vari delitti tra cui un omicidio avvenuto il 22 aprile 1934 a Vermo nella persona di Natale Suran di Martini, varie rapine consumate il 15 gennaio 1934 a Villa Treviso ai danni di tali Pietro Sferco e Martino Bravar ed il 22 aprile 1934 a Vermo ai danni di Natale Suran di Martino e a Villa Verani di Visignano ai danni di Antonio Berca e Caterina Baldini, della minaccia a mano armata del carabiniere Salvatore Sampagnano avvenuta la notte del 6 al 7 ottobre 1935 a Villa Scrappi di Antignana, nonchè di associazione a delinquere, minaccia di morte di un teste e soppressione del cadavere di Suran Natale.

Gli imputati sono, come è noto, Paolo Suran di Giovanni, di 27 anni di Vermo, Stefano Legovini di Giovanni, di 24 anni, da Villa Treviso di Pisino, Giuseppe Sorani di Antonio di Vermo, di 29 anni, Antonio Milotich fu Martino, di 28 anni, da Antignana, Venceslao Stifavich di Marco, di 30 anni, da Villa Stifavich di Parenzo, [illegible]

Bollettino meteorologico

28 maggio

[illegible]

Cittadina sommersa dal fango in seguito al crollo d'una diga

Diecine di vittime estratte finora

MESSICO, 28

La cittadina mineraria Tlalpujahua, nello Stato di Michoacan, è stata colpita da una grande catastrofe. In seguito alle pioggie torrenziali dei giorni scorsi, è crollata una grandiosa diga e una marea di fango si è riversata sulla cittadina, sorprendendo gli abitanti nel sonno.

La Società proprietaria delle miniere ha intanto comunicato che sono stati ritrovati trentasei cadaveri e che ve ne sono da ritrovare altri quindici. Tutte le vittime sono messicane. Un dirigente che fu testimone oculare del disastro e s'è miracolosamente salvato, ha dichiarato che prima del crollo notò nella diga una paurosa fenditura e che altri due sbarramenti secondari offrono segni di grande debolezza all'enorme pressione delle acque.

Alcune delle salme ricuperate sono talmente coperte di fango e mutilate, che la loro indentificazione è stata estremamente difficile. Piove ancora a dirotto, ma le squadre di soccorso continuano a prodigarsi per il ricupero delle salme mancanti. Nella città di Tlalpujahua si sono verificate scene strazianti quando i familiari delle vittime sono giunti dinanzi alla chiesa del paese per l'identificazione dei loro cari. *(United Press)*.

Scosse di terremoto a Smirne

La popolazione in orgasmo

ISTANBUL, 28

La città e i dintorni di Smirne sono stati funestati in questi ultimi tempi da numerose piccole scosse di terremoto. Ieri sera però è stata avvertita una forte scossa che, quantunque non abbia causato grandi danni materiali, ha provocato un vivissimo panico fra la popolazione che vive in un continuo stato d'orgasmo. Numerosissime sono state le famiglie che hanno abbandonato la città.

Il raduno dei Balilla liguri

50.000 organizzati sfilano fra imponenti manifestazioni al Duce dinanzi a S. E. Ricci

GENOVA, 28

S. E. il Sottosegretario all'Educazione Nazionale e presidente dell'Opera Balilla, on. Ricci, è qui giunto stamane ricevuto da tutte le autorità cittadine e dai gerarchi delle organizzazioni giovanili. Dopo aver reso alla Casa del Fascio l'omaggio ai Caduti per la Rivoluzione, egli si è recato a visitare il convitto nazionale, dove, dopo brevi e applaudite parole del rettore, ha presenziato alla premiazione e al saggio finale di educazione fisica dei convittori, compiacendosi vivamente per la perfetta esecuzione delle prove ginniche e per la organizzazione del convitto stesso.

Alla Scuola «Ansaldo»

Al termine di questa visita, l'on. Ricci si è recato in piazza Pammatone a deporre una corona di alloro al monumento al Balilla e poi al Palazzo Ducale a visitare e chiudere la Mostra della previdenza del fanciullo. Fra calorose manifestazioni popolari, accompagnato dalle autorità, egli ha raggiunto via San Lorenzo, ove ha deposto una corona alla targa che ricorda il Caduto fascista Primo Martini. E' seguita, a palazzo San Giorgio, l'inaugurazione della Mostra artistica degli Agonali dei lavori femminili e delle Scuole rurali, organizzata e allestita dal Comitato provinciale dell'Opera Balilla con materiale fornito dagli organizzati della provincia, che l'on. Ricci ha visitato minutamente, compiacendosi per la perfetta esecuzione dei lavori e per l'alto significato della Mostra stessa.

Salutato entusiasticamente dai reparti giovanili, egli si è quindi recato a Sestri Ponente, dove ha visitato la Scuola degli apprendisti dell'«Ansaldo». Una scorta, formata dagli apprendisti stessi ha accolto il Presidente dell'Opera Balilla con gli onori militari. Dopo avere passato in rivista i reparti, ha visitato minutamente i locali della scuola, che ha lo scopo di fornire maestranze specializzate in ogni ramo di lavoro della metallurgia. Nella grande palestra si sono svolti alcuni esercizi militari che si sono conclusi con l'entusiastico saluto al Duce, ordinato dal comandante della Coorte. L'on. Ricci si è vivamente compiaciuto con i dirigenti della perfetta organizzazione, unica in Italia, e ha lasciato Sestri Ponente, fra rinnovate acclamazioni all'indirizzo del Duce.

Un'imponente rivista

[illegible] mi di benemerenza a dirigenti dell'Opera Balilla e agli insegnanti Avanguardisti e Balilla, resisi meritevoli per atti di coraggio. Quindi, alla testa delle autorità cittadine, il Sottosegretario di Stato si è portato in Piazza della Vittoria, accolto dagli onori militari e dal saluto alla voce da parte dell'imponente massa degli organizzati, mentre la fanfara della Milizia portuaria suonava gli inni patriottici. Dopo aver passato in rassegna il perfetto schieramento, è salito sul podio in forma di prua, eretto dinanzi al monumento ai Caduti, donde ha rivolto ai giovani un saluto e un elogio, terminando con il saluto al Duce, al quale i giovani hanno risposto con un possente «A Noi!» e prorompendo quindi in entusiastiche acclamazioni e sventolando fazzoletti e tricolori.

Il Presidente dell'O. B. ha sostato ancora qualche minuto ad ammirare il magnifico spettacolo di entusiasmo giovanile ed è quindi sceso dirigendosi tra due ali di popolo plaudente in via Brigata Bisagno, dove prendeva posto sulla tribuna d'onore. Subito dopo ha avuto inizio il grandioso sfilamento delle balde forze giovanili per centuria, aperto da una colonna di gagliardetti. Lo sfilamento è durato oltre due ore, fra continue entusiastiche acclamazioni del pubblico.

La Radiobalilla in 18 rate di 22 lire

Esemplare iniziativa della Sip

ROMA, 28

Il Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Torino ha comunicato al Ministro Segretario del Partito, presidente dell'Ente Radio Rurale, che il gruppo «Sip» ha deliberato di concedere al personale dipendente il finanziamento per l'acquisto in contanti dell'apparecchio «Radiobalilla», riservandosene il ricupero mediante 18 trattenute mensili di lire 22. Del provvedimento potranno beneficiare molte migliaia di impiegati e di operai delle Società Idroelettrica Piemonte, Piemonte Centrale di Elettricità, Idroelettrica dell'Isarco, Idroelettrica Dolomiti, Elettrica Valdostana, Elettricità dell'Isarco, Anonima Vercellese di Elettricità, Elettricità altonovarese, Lombarda per la distribuzione di energia elettrica, Forze motrici di Crusio, Elettrica Valtellinese, Sviluppo propaganda elettrapplicazioni, Edilizia Vizzola, Immobiliare Calabra, Industriale bonifiche e irrigazioni.

Il Ministro Segretario del Partito ha incaricato il Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Torino di esprimere il suo compiacimento a S. E. Vallardi, presidente del gruppo «Sip».

Bollettino militare

ROMA, 28

[illegible]

ni, Libia; Duranti, Libia; Fattori, Eritrea. I seguenti tenenti colonnelli sono collocati fuori quadro perchè trasferiti nel R. C. T. C. rispettivamente segnato: Piumati, R. C. T. C. Somalia; Marenco, Somalia; Adani, Eritrea; De Giudice, trasferito al 13.o fant.; Cascino, trasferito al 50.o G. Ruolo mobilitazione: Tenenti colonnelli: Gennaro, nominato giudice supplente presso il Tribunale militare territoriale Palermo; Massenti, trasferito a domanda nel ruolo dei riassunti in servizio sedentario quali invalidi di guerra; Turilli, rientra nei quadri, perchè cessa di appartenere al R. C. T. C. Eritrea.

Arma di artiglieria. Ruolo comando: Col. Infante, destinato Comando II Corpo Armata assumendo funzioni di capo di S. M. Tenenti colonnelli: Cinti, trasferito al Ministero Guerra; Gay al 5.o Alpini.

Arma del genio. Ruolo comando: Tenenti colonnelli: Montanari, destinato 10.o genio; Perotti, destinato 1.o genio; Maggio, destinato 7.o genio; Donati, al 5.o genio; Betzu, destinato Scuola centrale genio. Ruolo mobilitazione: De Francis, cessa dalla carica di giudice effettivo del Tribunale militare Palermo, continuando in quella di ispettore pre e post militare.

Promozioni per merito di guerra

ROMA, 28

Il «Bollettino Militare» reca le seguenti promozioni per merito di guerra:

Pica, tenente fanteria in S.P.E., promosso capitano. «Valente soldato, ardito osservatore, compiva brillantemente durante sette mesi di campagna 118 azioni di guerra con 271 ore di volo, raccogliendo preziose notizie sul nemico. In tutte le battaglie combattute con alto sentimento del dovere affrontava serenamente i rischi, pure di raggiungere efficaci risultati. Con ripetute azioni di mitragliamento e bombardamento interveniva nelle battaglie terrestri contribuendo validamente alla vittoria». - Ottobre 1935-maggio 1936-XIV.

Paterra, ten. genio in S.P.E. promosso capitano. «Durante le operazioni belliche che condussero alla vittoria, al comando effettivo di una compagnia zappatori ha brillantemente assolto il suo compito di comando superiore al suo grado rivelandosi in ogni circostanza ufficiale completo, sia nel campo tecnico che in quello tattico. In numerose azioni nel settore di Dolo e nella conquista dell'Harrarino guidava valorosamente la sua compagnia al combattimento e, nella battaglia, faceva eseguire con perizia e con rapidità lavori per aprire la via al successo». Somalia, dicembre 1935-maggio 1936-XIV.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Starace riceve la commissione del Comitato Olimpico

ROMA, 28

Il Segretario del P. N. F., presidente del C. O. N. I., ha ricevuto la commissione amministratrice ed i sindaci della cassa interna di previdenza del Comitato Olimpico (C.I.P.), che gli hanno sottoposto i risultati finanziari e tecnici del secondo anno di gestione. Il Segretario del P. N. F. ha preso atto dell'andamento soddisfacente della cassa ed ha dato le necessarie istruzioni allo scopo di rendere sempre più efficienti le previdenze in favore degli atleti, non senza elogiare la commissione per il lavoro attivo a tutt'oggi compiuto.

Coppa Davis

La formazione delle squadre per i quarti di finale

ROMA, 28

La formazione delle squadre per l'incontro di terzo turno (quarti di finale della zona europea della coppa Davis) che avranno luogo a Milano nei giorni 5, 6 e 7 giugno, è la seguente:

Germania: von Cramm, Enkel, Denker, Dettmer, cap. H. Kleinschroth.

Italia: De Stefani, Taroni, Quintavalle, Canepele, cap. C. A. Tolusso.

Giudice arbitro: il conte Alberto Bonacossa.

Il primo Circuito di Genova automobilistico

GENOVA, 25

Siamo ormai a brevissima distanza dalla chiusura delle iscrizioni al «I Circuito automobilistico della Superba», gara valevole per il campionato italiano di velocità che si correrà a Genova il 30 corr. prossimo. Quasi tutti gli assi nazionali hanno dato la loro adesione, cosicchè sull'anello asfaltato del Lido d'Albaro si avrà un'avvincente gara nella quale emergeranno valentìa di piloti, potenza di motori, stabilità e tenuta di strada dei bolidi da corsa.

La manifestazione comprenderà due gare distinte. La prima sarà disputata fra le macchine piccole con motore fino a 1500 cmc. di cilindrata: sono le maneggevoli e velocissime vetture specialmente adatte per questi circuiti cittadini dove ottengono risultati prodigiosi. I popolari corridori genovesi Bianco, Barbieri e Quartara, sulle loro rapidissime «Maserati», lotteranno con un nucleo assai numeroso di valenti piloti: Lurani, recente vincitore del Circuito dell'Agro Pontino; Ermini, vincitore della «Parma-Poggio di Berceto»; Belmondo, Minetti, Carnevali, Baruffi e Moradei. Nardi piloterà la caratteristica «Monaco» a forma di siluro.

La seconda corsa è riservata ai grossi bolidi, di 300 e 400 cavalli di potenza. Sarà interessante constatare come tali motori potranno sviluppare la loro enorme forza sul Circuito genovese, e quali risultati-limiti potranno ottenersi. In questa gara vedremo in lotta le «Alfa Romeo» della Scuderia Ferrari con il conte Trossi — il corridore «stilista» che tante simpatie gode nell'ambiente genovese — con Tadini, l'asso delle gare in salita e recente vincitore assoluto della «Parma-Poggio di Berceto», con Siena e Villoresi.

Contro questi piloti scenderanno in gara campioni altrettanto valenti: Minozzi sull'«Alfa Romeo 2600», «Ventidue» e Magistri pure su «Alfa Romeo», Romano su «Bugatti», e gli attesissimi corridori genovesi Ghersi e Delpino.

Mentre dal lato sportivo la competizione si avvia quindi verso un sicuro successo, la vasta complessa organizzazione assume un ritmo febbrile. La sede genovese del «Raci» sta dando a Corso Italia la fisionomia del perfetto circuito automobilistico; sono quasi ultimate le eleganti e grandiose tribune da cui si potrà godere lo spettacolo dei corridori gareggianti in un rapidissimo carosello. Sacchi di sabbia e balle di paglia vengono sistemati lungo il percorso per garantire una perfetta sicurezza al campo di gara; quadri dei tempi ed altoparlanti sono impiantati per tenere informati gli spettatori sulle vicende della corsa.

Si è ottenuto l'appoggio di altissimi patroni che hanno offerto delle bellissime coppe: la coppa di S. M. il Re Imperatore, la coppa di Sua Altezza Reale e I. il Principe di Piemonte, la coppa di S. E. il Capo del Governo e la coppa del Direttorio del P. N. F. Il «Coni» ha inoltre posto in palio due medaglie d'onore

Gare di pattini a rotelle organizzate a Pola

POLA, 28

Sabato 29 e domenica 30 maggio si svolgerà nella nostra città una serie di gare di pattinaggio a rotelle, che culminerà nel I Circuito polese su strada e nella riunione su pista.

Iniziatore dell'importante manifestazione è stato il Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, con la collaborazione dell'Hockey Club «G. Angelomè».

Oltre ai migliori pattinatori locali, vi parteciperanno elementi di Trieste e di altre città anche più lontane. Al primo arrivato nella gara dei 10 chm. sarà assegnata la Coppa «G. Angelomè», offerta dal Segretario federale comm. Sommariva. Saranno inoltre in palio molti altri premi individuali consistenti in medaglie ed oggetti artistici. Ogni partecipante riceverà una medaglia ricordo.

Le gare si svolgeranno secondo il seguente orario: Sabato 29, ore 21.30: corsa individuale maschile chilometri 10; ore 22: corsa individuale femminile sul percorso di metri 6000; ore 22.20: corsa individuale maschile sul percorso di metri 1000.

Domenica 30 maggio, sul campo sportivo del Dopolavoro «G. Angelomè»: ore 14.30: gara maschile ad inseguimento (m. 450); ore 15.15: gara ad inseguimento (m. 300); ore 15.50: gara femminile (m. 6000) maratona; ore 16.20: gara maschile (m. 10.000) maratona; ore 17: gara femminile (metri 300) con ostacoli ridotti; ore 17.30: gara maschile (m. 500) con ostacoli.

Retate nell'Urss di capi comunisti stranieri

Criminose gesta della Ghepeù nei Paesi baltici

RIGA, 28

Da fonte degna di fede si apprende che sono stati arrestati numerosi ex funzionari dell'antico partito comunista tedesco. Tra essi sono Hermann Remmele, Heinz Neumann e Max Richter. Non si sa ancora con precisione come la opposizione di questi capi comunisti si sia manifestata contro il regime stalinista. Sono stati inoltre arrestati 17 ex funzionari dell'antico partito comunista tedesco, di cui non si conoscono ancora i nomi. La Ghepeù ha preso misure contro altri comunisti stranieri: essa ha arrestato, fra gli altri, il capo comunista polacco Dombak e parecchi suoi camerati, nonchè vari comunisti francesi e ungheresi.

Brutta avventura di un colonnello

Un gravissimo fatto del quale solo ora si è venuti a conoscenza ha posto in allarme i circoli degli emigrati russi ed indignato vivamente la cittadinanza di Riga, la quale da tempo rileva con giusta preoccupazione la crescente attività dei numerosi agenti sovietici piombati nei Paesi baltici e specialmente in Lettonia, col pretesto delle più inverosimili missioni. Tutta questa accozzaglia di individui, le cui generalità non sono sempre completamente note, ha un'attività non sempre facilmente controllabile. Sembra infatti che alcuni agenti della Ghepeù, i quali da qualche tempo si erano stabiliti ad Alukseve, presso il confine dell'Urss, con la scusa di acquistare viveri per la Russia, abbiano tentato di impossessarsi del colonnello zarista Nicola Jacoslev, che da parecchi anni si era stabilito nella cittadina. Nicola Jacoslev, che era stato un personaggio di notevole influenza alla Corte imperiale russa, conduceva vita ritiratissima. Egli si era dato a ricerche di carattere storico sulle varie razze che compongono l'Urss e tutto assorto nei suoi studi non usciva che assai raramente dalla villetta nella quale abitava. L'altra sera il colonnello stava per tornare a casa dopo una breve passeggiata, quando fu avvicinato da quattro individui. Due si posero in vedetta all'angolo della via, mentre gli altri due afferrato il Jacoslev per le braccia tentarono di tappargli la bocca con un fazzoletto imbevuto di un narcotico. Il colonnello, che malgrado l'età avanzata è ancora assai vigoroso, riuscì a liberarsi dalla stretta e a gridare aiuto. Accorsi alcuni cittadini, gli agenti sovietici si davano alla fuga e il Jacoslev ritornava alla sua abitazione, ove riceveva poco dopo la visita di alcuni emigrati, ai quali narrava la brutta avventura occorsagli.

La campagna antireligiosa

Secondo notizie dall'Urss, la campagna antireligiosa prosegue con la demolizione e la profanazione di tutte le chiese. Si apprende da Vladivostock che il Soviet municipale di quella città ha deciso di trasformare la cattedrale ortodossa in una sala da ballo.

Mentre la campagna antireligiosa torna a sfrenarsi, le condizioni degli operai nell'Urss sono miserrime. Secondo la Pravda, nel bacino minerario del Donez si lamenta un sempre più vasto e frequente abbandono del lavoro da parte degli operai, che non possono resistere alle spaventose condizioni cui sono obbligati a sottostare. Secondo dati da fonte sovietica, durante il 1936 si sono registrati 492.606 casi di fughe dai villaggi di operai, mentre nei primi quattro mesi dell'anno corrente ben 163.527 minatori hanno rinunciato alla loro occupazione abbandonando il lavoro. In seguito a tale situazione, la produzione del carbone nel bacino del Donez è diminuita del 50 per cento. Le autorità minacciano di applicare implacabili misure per evitare che il fenomeno persista.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Si comunica che il giorno 31 corr., alle ore 12, in viale XX Settembre, 3, si terrà la licitazione privata dell'arredamento della fabbrica cialde di compendio del piccolo fallimento Stecca succ. A. V. Bettio.
Dott. M. BARBO

La riscossa anticomunista in Francia

Doriot prepara la sua prima battaglia

PARIGI, 28

Appena dimissionario dalla carica di consigliere municipale di Saint Denis, per protestare contro il decreto che lo ha revocato da sindaco di questa stessa città, Doriot ha ieri sera iniziato la sua campagna elettorale. Egli si ripresenta infatti immediatamente alle elezioni municipali parziali di Saint Denis, alla testa di una lista che sarà posta sotto gli auspici del costituendo Fronte della libertà. E' noto che già parecchie organizzazioni e molti uomini politici — tra cui i deputati Marin, capo dell'Unione repubblicana — e Taittinger — hanno dato la loro adesione a questa formazione che si propone soprattutto di combattere il pericolo comunista e marxista in Francia.

La prima tappa

Oggi ha avuto luogo una riunione fra i rappresentanti di Doriot e i rappresentanti del partito sociale francese, la sola organizzazione nazionale che sinora abbia frapposto qualche ostacolo e qualche lentezza ad una rapida organizzazione del Fronte della libertà e si sperava che un terreno di intesa potesse essere trovato. Così almeno faceva prevedere nel pomeriggio di oggi lo stesso Doriot in un articolo pubblicato sulla *Liberté*, benchè ieri ancora il colonnello de La Rocque rinnovasse le sue obiezioni.

Comunque sia è molto probabile che la faccenda delle elezioni parziali e amministrative di Saint Denis, cioè in sostanza quello che già si definisce il «caso Doriot», costituisca un episodio se non decisivo, per lo meno di una certa importanza nella crisi politico-sociale che la Francia attraversa.

Da oggi la propaganda doriotista è tutta organizzata a combattere le pressioni, le corruzioni e le manovre che — come gli avversari del Governo sostengono sia accaduto per le elezioni di Moch a Sete — si preparano in favore dei candidati avversari della lista doriotista che riceveranno la stampiglia e il beneplacito ufficiale del Governo di Fronte popolare. La posta è quindi importante, perchè l'episodio di Saint Denis si ricollega direttamente con le lotte fra le forze avverse e quelle favorevoli al Fronte popolare. Gli avversari di Doriot contano di poter strangolare agli inizi il movimento del Fronte della libertà. I doriotisti pensano invece che se il Fronte della libertà supererà questa prova (per quanto le condizioni di lotta gli siano sfavorevoli), l'organizzazione potrà vittoriosamente partire da Saint Denis alla conquista della Francia intera.

"Doriot al potere,,

Già ieri sera, al primo comizio che Doriot ha tenuto al Teatro municipale di Saint Denis, hanno partecipato 5000 persone ed ha più volte echeggiato il grido di «Doriot al potere!». Naturalmente il terreno elettorale su cui il partito popolare francese è costretto a battersi è pieno di meandri e di insidie e gli uomini che i doriotisti hanno contro di loro ed anche quelli che possono presentarsi come alleati, sono maestri in ogni sorta di manovre, dinanzi alle quali le forze sinceramente nazionali e sociali che appoggiano l'ex sindaco di Saint Denis possono in definitiva soccombere.

Molto significativo è per il momento rilevare che la misura presa contro Doriot segna una ripresa in tutti i campi delle polemiche contro il Governo e il Fronte popolare e che l'ingiustizia commessa contro Doriot tende a creare una solidarietà in suo favore anche tra forze politiche e uomini rappresentanti correnti divergenti. Eccettuati gli organi comunisti e socialisti e qualche organo radicale estremista, tutta la stampa parigina seguitava stamane a prendere posizione per Doriot, rilevando il carattere politico del provvedimento preso contro di lui. Tutti i deputati sindaci che siedono a Palazzo Borbone, eccettuati beninteso i socialisti e i comunisti, hanno accettato di intervenire ad una riunione in cui Doriot protesterà contro la sua revoca. Di più nel campo radicale si evita di fare atto esplicito di approvazione per la misura governativa che ha colpito il sindaco di Saint Denis e i rappresentanti del radicalismo moderato, che non è mai stato tenero per il Fronte popolare, intraprendono apertamente campagne antigovernative.

Un discorso di Regnier

Significativo così è considerato un discorso dell'ex Ministro delle Finanze senatore Marcello Regnier, che milita fra i radicali e che ha fatto appello ai Ministri e ai senatori radicali perchè intervengano per frenare l'azione dissolvente del Fronte popolare.

«Stiamo scivolando verso il caos — ha detto il Regnier —, una scivolata che è contraddistinta da incidenti violenti come quelli del padiglione dei vini all'Esposizione e uno sciopero marittimo che è un ricatto intollerabile. E che cosa significano allora i discorsi dei membri del Governo in favore dell'ordine e della legalità? Lo domando soprattutto ai miei amici politici che fanno parte del Governo, che predicano contro il pericolo e lo lasciano aggravare. I discorsi per quanto belli non valgono l'azione. Quando ci decideremo ad agire?».

Enorme deficit delle ferrovie francesi

PARIGI, 28

Il *Matin* pubblica un estratto dell'attività delle Compagnie ferroviarie francesi negli ultimi dieci anni. Il bilancio si è chiuso ogni anno con un deficit sempre crescente. Per l'esercizio 1936 il deficit supera i 7 miliardi di franchi.

La polizia ha scoperto l'attività di una vasta banda, costituita in gran parte da impiegati delle ferrovie, che trafugavano sistematicamente pacchi postali. L'entità dei furti finora commessi sarebbe di parecchi milioni di franchi. Quattro impiegati delle ferrovie sono già stati tratti in arresto. Il traffico durava da oltre due anni. La banda aveva affittato, lungo l'itinerario seguito dai furgoni che trasportavano i pacchi alla stazione, alcuni locali in cui i pacchi considerati più interessanti venivano scaricati durante il tragitto.

Una grave inchiesta alla Scuola di guerra di Parigi

PARIGI, 28

L'*Excelsior* pubblica che nei giorni scorsi una misteriosa perquisizione ha avuto luogo alla Scuola di guerra di Parigi da parte di un colonnello, mentre un distaccamento della guardia mobile sorvegliava le diverse entrate dell'edificio. Il *Petit Parisien* dice che numerosi documenti confidenziali, che contrariamente al regolamento non si trovavano in un luogo sicuro, sono stati sequestrati come prova della negligenza di alcuni allievi della Scuola di guerra. L'inchiesta non è stata ancora chiusa. Nei circoli ufficiali ci si mostra molto riservati e si rifiuta qualsiasi spiegazione sulle ragioni e sui risultati dell'inchiesta.

La riforma dell'insegnamento secondario in Germania

BERLINO, 28

(*C. E.*) La riforma dell'insegnamento secondario in Germania, che era in discussione e allo studio da moltissimi anni, e precisamente dalla fine della grande guerra, si può dire abbia raggiunto il suo termine in seguito alle ultime disposizioni emanate dal Ministro dell'Educazione Nazionale del Reich, Rust, in base alle quali, mentre la durata generale degli studi viene ridotta da 13 a 12 anni, e ciò in considerazione del servizio del lavoro cui tutti i giovani validi sono obbligati prima della chiamata alle armi, tre soli tipi di scuola verranno a sostituire in avvenire quella molteplicità d'istituti che è stata fino ad ora caratteristica dell'insegnamento secondario in Germania.

I tre tipi di scuola oggi ammessi sono: la scuola superiore, «Oberschule»; la scuola classica, «Gymnasium», ed una scuola speciale, che si potrebbe dire costruttiva, l'«Aufbauschule». Per le donne, al contrario, non è stabilito che un solo tipo di scuola, e precisamente la scuola superiore. La forma principale di scuola, ed anche numericamente la più importante, sarà rappresentata dalla scuola superiore, nella quale verranno insegnate come lingue fondamentali l'inglese, il cui studio avrà inizio al primo anno, ed il latino, che avrà invece inizio al terzo anno. Nelle tre classi successive molto probabilmente si avrà una differenziazione dell'insegnamento in sezioni per le scienze fisico-naturali, matematiche e linguistiche, nella quale ultima, accanto all'insegnamento delle materie puramente tedesche, sarà introdotto lo studio di una terza lingua straniera, che potrà essere il francese od altra a scelta dell'allievo fra quelle di cui è previsto l'insegnamento. Nei ginnasi — gran parte dei 500 attualmente esistenti è destinata a sparire cedendo il posto alla scuola superiore — sarà mantenuto l'insegnamento del latino e del greco come lingue fondamentali, mentre l'inglese non vi sarà studiato che nelle ultime classi. L'Aufbauschule, la cui istituzione è prevista in primo luogo nei distretti rurali, essendo destinata a permettere il compimento degli studi secondari specialmente ai giovani delle campagne, non differirà in sostanza nei suoi programmi dalla scuola superiore, e comporterà come questa l'insegnamento del latino e dell'inglese quali lingue fondamentali. Non si avrà più latino, come la stessa *Agenzia Centraleuropa* ha precedentemente informato, nella scuola superiore femminile, intendendosi in tal modo allontanare le donne da quelle professioni e carriere che presuppongono il compimento degli studi classici. In luogo del latino, le ragazze tedesche dovranno d'ora innanzi imparare l'inglese ed il francese, mentre nelle classi superiori della loro scuola potranno orientarsi a loro scelta verso le materie di cultura letteraria o verso quelle di carattere pratico specificamente femminili.

In complesso la riforma, che avrà esecuzione già col nuovo semestre scolastico, è tale da assicurare quella logica unificazione dell'insegnamento secondario in tutto il territorio del Reich da tempo richiesta nell'interesse degli studenti così come della stessa cultura

I contratti di lavoro stipulati dalla Città vaticana
Una interessante sentenza

ROMA, 28

Importanti principii in tema di controversie sui contratti di lavoro stipulati nella Città del Vaticano sono stati pronunciati dal Tribunale del Lavoro di Roma nella sentenza che è stata oggi depositata e che decide la causa sorta tra il cav. Angelo Simola e il conte Giuseppe Dalla Torre, direttore dell'*Osservatore Romano*, per licenziamento in tronco del Simola dalla carica di produttore di pubblicità dell'organo vaticano. I contratti interceduti tra il Simola e l'organo vaticano portavano la clausola espressa che «per ogni categoria l'unico foro competente era quello della Città del Vaticano».

Il 30 settembre 1936 il conte Dalla Torre notificava al Simola la decadenza del contratto in corso perchè nell'anno precedente non erano stati raggiunti i minimi di produzione stabiliti tanto per l'*Osservatore Romano* quotidiano che per il settimanale della domenica. Il Simola chiamava in giudizio l'organo vaticano davanti al Tribunale del Lavoro di Roma, assumendo che l'affermazione dell'amministrazione del giornale non rispondeva a verità, in quanto l'amministrazione aveva agito in modo da non far raggiungere a lui i minimi di produzione e che in ogni caso il mancato raggiungimento dei minimi proveniva da forza maggiore prevista dall'art. 16 del contratto. Il Simola per tutte le dette ragioni chiedeva la condanna dell'organo vaticano al pagamento della complessiva somma di lire 242.000.

Contro le richieste del Simola, rappresentato dagli avvocati Are e Puntieri, l'*Osservatore Romano* poneva l'eccezione di carenza di giurisdizione della magistratura italiana, essendo competente il Foro della Città del Vaticano.

Su questa grave eccezione il Tribunale del Lavoro ha deciso per la prima volta dall'epoca del Trattato del Laterano, accogliendo la tesi sostenuta dalla difesa Simola per quanto riguarda la competenza dell'autorità giudiziaria italiana a conoscere della vertenza; ha però affermato che il contratto interceduto tra le parti non è un vero e proprio contratto d'impiego ed ha quindi dichiarato l'incompetenza del Tribunale del Lavoro, compensando le spese del giudizio tra le parti.

Contro detta sentenza che risolve due importanti questioni di principio, certamente saranno chiamate ad esprimere il proprio giudizio le autorità giudiziarie superiori su gravame di entrambe le parti.

Politica sanitaria nell'Africa equatoriale francese

ROMA, 28

Il corrispondente parigino della *Agenzia Le Colonie* informa che importanti istruzioni sono state date al Governatore dell'Africa Equatoriale francese, ai Governatori delegati, al comandante di regione e ai capi dei dipartimenti e suddivisioni, sulla politica sanitaria e l'utilizzazione del personale specializzato. La Amministrazione centrale ricorda le istruzioni che da ormai dieci anni tendono ad orientare la politica sanitaria nelle Colonie, nel senso della medicina preventiva, dell'igiene e della profilassi delle malattie infettive.

Lo scopo del "libro bianco,, distribuito da Del Vayo e delle azioni contro le navi addette al controllo:

Avvelenamento dell'atmosfera internazionale demandato da Mosca alla succube Valencia

PARIGI, 28

Durante la giornata si sono apprese altre notizie che confermano quelle ricevute a proposito del nuovo moto sedizioso che gli anarchici catalani hanno compiuto contro i marxisti.

Barbastro in rivolta

E' accertato infatti che la rivolta si estende sempre più, specialmente nella provincia di Lorida. La Federazione anarchica iberica, già padrona dell'importante città di Barbastro, si è impadronita anche di Cervera e di Balaguer. Gravi disordini si sono prodotti in tutta questa larga zona e Companys, per reprimere la ribellione, ha ordinato l'invio di truppe in queste città. Molti anarchici si sono barricati nei dintorni delle città e hanno dichiarato che resisteranno ad ogni costo.

Altre informazioni pervenute da Valencia comunicano che stamane il porto e la città sono stati bombardati da aerei nazionali. Anche il vapore da carico britannico «Pinzon» della «Mc. Andrew Line» sarebbe stato colpito dalle bombe aeree. I quartieri centrali sono però quelli più danneggiati; l'incursione è stata compiuta da due squadriglie da bombardamento.

Sempre nella giornata odierna l'aviazione di Franco è pure riuscita a distruggere interamente due aeroplani rossi che si trovavano nell'aeroporto di Castellon della Plana.

Da fonte attendibile si apprende inoltre che nel fronte di Biscaglia l'attività non è stata molto notevole; i nazionali hanno proceduto a consolidare le loro posizioni e a distruggere i superstiti nuclei di resistenza.

Stanotte dalle alture di San Pedro, località del settore biscaglino, recentemente conquistate, si vedeva distintamente il paese di Orduna incendiato dai marxisti baschi che, secondo il loro metodo di distruzione, si dispongono ad abbandonare il paese ancora prima che i nazionali sferrino l'offensiva, volta ad espugnarlo.

Testimonianze probatorie

I rossi che sono stati fatti in questi giorni prigionieri su questo fronte hanno riferito che il Governo basco si sta preparando per lasciare Bilbao e trasferirsi a Santander, dove si installerebbe in quella Villa Piquio che la scorsa estate era stata preparata per servire da residenza estiva per Azana. Al quartier generale nazionale viene pure annunziato che da fonte attendibile si è saputo che i rossi faranno insistenza presso il Governo francese per ottenere la concessione di far passare per il territorio francese alcune unità della «brigata internazionale» attualmente concentrate sul fronte di Jarama e destinate a Bilbao.

Il portavoce del quartier generale nel fare la comunicazione ha fatto rilevare che non sarebbe questo il primo caso del genere, poichè il Governo francese ha già permesso il passaggio degli incendiari di Irun che si recarono in Catalogna ed ha già consentito ripetute volte ad aerei russi di atterrare in aerodromi francesi.

Oggi è stata anche pubblicata dalla Morning Post *una lettera di otto inglesi i quali sono fuggiti dalle province della Spagna dominate dei rossi dopo aver risieduto per lunghi anni a Santander, Vigo, Valencia, Madrid e Bilbao. In essa è detto fra l'altro che il non intervento perde gran parte del suo valore quando in Inghilterra si continuano a designare i nazionalisti col nome di ribelli.*

Oltre Manica ognuno, ed anche gli avversari del Gen. Franco, riconosce che la guerra spagnola mette alle prese la civiltà europea e cristiana da una parte ed il comunismo dall'altra; essi stessi sanno per esperienza che nella Spagna nazionalista l'ordine e la libertà regnano ovunque. Le navi da guerra britanniche non sono obbligate a raccogliere fuggitivi dai porti occupati dai nazionalisti perchè nessuno desidera lasciare questa parte del Paese. Ci si deve domandare perchè il popolo inglese non vuole comprendere i moventi del movimento nazionalista ed astenersi da una critica ingiustificata e da una opposizione che nuocciono all'interesse ed al prestigio britannico.

Provocazione premeditata

A proposito dell'incidente di Palma di Majorca, si apprende che esso ha prodotto viva irritazione in Germania. Le Neueste Nachrichten *scrivono che il fatto è tra quelli che possono provocare un serio inasprimento del problema spagnolo, poichè evidentemente la torpediniera tedesca è stata bombardata dai rossi premeditatamente.*

Trattandosi, quindi, di una patente aggressione contro una Potenza incaricata di esercitare il controllo, l'incidente non può dirsi chiuso. Neanche i cavillosi sistemi ginevrini potranno spogliare questo fatto del suo chiaro carattere provocatorio o comunque mitigare la gravità della situazione.

La Münchner Zeitung *rileva da parte sua che l'incidente di Majorca costituisce una nuova, evidente prova dei continui tentativi di provocazione di Mosca, che mira a trasformare la questione spagnola in un conflitto europeo.*

Tuttavia la stampa tedesca dà ancora maggior risalto alla losca manovra antitaliana organizzata a Ginevra dal famigerato Del Vayo. I commenti sono assai vivaci, ma la meraviglia non è eccessiva, poichè in Germania si sa bene, anche per esperienza propria, fino a che punto possono giungere la sfrontatezza e l'arte della menzogna dei sovversivi che risiedono a Mosca, a Valencia o altrove.

Una nota della Corrispondenza Politica e Diplomatica *osserva che il Governo di Valencia fa evidentemente affidamento sulla debole memoria del mondo e crede che gli appoggi forniti ai sovversivi da varie Nazioni sieno stati dimenticati. Il «libro bianco» distribuito a Ginevra da Del Vayo non spende una parola sulle numerose truppe della brigata internazionale inquadrate nell'esercito rosso e si limita a parlare dei volontari italiani solo perchè questi sono meglio organizzati e disciplinati delle formazioni straniere combattenti a fianco dei sovversivi.*

Ambigui propositi

Ciò se mai costituisce un argomento a favore delle qualità morali dei volontari italiani, ma non può valere come attenuante a favore degli altri. Del resto il problema dei volontari stranieri è stato risolto fin dallo scorso febbraio con la decisione del Comitato per il non intervento che portò al divieto degli arruolamenti.

L'organo ufficioso della Wilhelmstrasse nota infine che il «libro bianco» persegue lo scopo di sabotare il ritiro dei volontari dalla Spagna e provocare un afflusso di soccorsi ai sovversivi, in misura ancora maggiore di quanto non sia fin qui avvenuto. L'evidente desiderio del Governo di Valencia di provocare addirittura un aperto intervento delle Potenze, caratterizza l'incoscienza dei sovversivi la cui azione ha però il vantaggio di smascherare di fronte al mondo intero i veri obbiettivi che si propongono.

Quali siano questi abbiettivi la Corrispondenza Politica e Diplomatica *non lo dice; ma negli ambienti politici berlinesi si manifesta il convincimento che essi consistono nell'eliminare la collaborazione tra le Potenze diretta a porre fine alla guerra civile spagnola e a seminare fra esse la zizzania, con la speranza di spingerle in un conflitto armato.*

Intanto la notizia della liberazione di 47 prigionieri di guerra della «brigata internazionale» concessa l'altro ieri dal Generale Franco solleva commenti sempre più favorevoli. Oggi si è appreso che i liberati, dopo essere giunti alla frontiera di Irun, sono stati alloggiati all'albergo della Concha a Fuentarabia e, durante tutto il giorno, sono stati oggetto della curiosità degli abitanti e delle interviste di molti giornalisti stranieri arrivati in tale occasione.

Stasera il comandante Troncosa, capo delle forze di frontiera, dopo averli riuniti, ha loro chiarito le ragioni umanitarie del gesto di Franco, che ha ridonato loro la libertà e la vita; gli ex prigionieri hanno dimostrato la loro commozione e la loro riconoscenza con evviva al Generale Franco. Domattina alle ore nove essi verranno condotti al Ponte Internazionale di Hendaye e la barriera della frontiera si alzerà dinanzi a loro.

Un volontario... quindicenne e in gonnella

All'ultima ora una notizia da Perpignano annuncia che la ragazza Jacqueline Michel di 15 anni la quale era partita lunedì sera per andare a servire fra le file dei rossi spagnoli è stata arrestata in un treno nelle vicinanze di Porto Bou da un poliziotto; essa ora è guardata a vista al Commissariato di Barcellona. Le circostanze nelle quali la giovinetta è riuscita a varcare la frontiera sono così spiegate:

La ragazza era giunta alla stazione di Cerbere nel tempo stesso in cui giungevano dei convogli di rifugiati spagnoli provenienti da Tangeri e che erano diretti verso la Spagna. Questi rifugiati spagnoli erano stati trasportati da tre convogli successivi che comprendevano in tutto 450 persone.

Uomini, donne e bambini ingombravano quindi fin dal mattino la stazione di Cerbere. Poichè i passaporti di tutte queste persone non erano giunti fu fatto soltanto l'appello su delle liste nominative. Naturalmente il passaggio di tutte queste persone, e soprattutto dei bambini, non fu controllato in modo perfetto. Così avvenne che Jacqueline Michel potè infiltrarsi attraverso le maglie della rete della polizia.

Fu nel treno tra Porto Bou e Barcellona che i suoi documenti vennero verificati. La ragazza sarà consegnata alla sua famiglia appena le varie formalità amministrative internazionali saranno espletate.

Grave scontro in Romania tra un treno e un autobus
Sei morti e venticinque feriti

BUCAREST, 28

Ad un passaggio a livello presso Brasciov un treno accelerato ha investito un autobus carico di passeggeri. Nessuna delle 31 persone che si trovavano a bordo dell'autobus è uscita illesa dall'investimento: si contano infatti 6 morti, 7 feriti in condizioni gravissime e 18 feriti gravi.

Vane ricerche di uno studente misteriosamente scomparso da Stoccolma

STOCCOLMA, 28

La polizia della Svezia e della Norvegia si stanno occupando attivamente dello studente scomparso misteriosamente giorni or sono dalla sua abitazione. Si è potuto stabilire ch'egli si è intrattenuto fino a ieri in una cittadina della Norvegia presso la famiglia di un altro studente, col quale aveva stretto amicizia in treno. Il giovane non avrebbe voluto spiegare il perchè di questo suo strano vagabondaggio. Egli non aveva in tasca che 28 corone e, al momento di allontanarsi, avrebbe rifiutato ogni proposta di assistenza e di aiuto da parte della famiglia dell'amico, dichiarando che aveva risoluto di tornare in Svezia. Sino ad ora però non se ne sono avute altre notizie e i parenti e la polizia continuano le indagini per rintracciarlo.

Soldati inglesi ubbriachi che devastano il negozio di un giapponese

TOKIO, 28

Ha prodotto grande e profonda irritazione la notizia qui giunta delle violenze commesse da un gruppo di soldati inglesi della guarnigione di Shanhaikwan al confine cino-manciuriano in danno di un negoziante giapponese. Due di questi soldati entrati con fare da padroni in un negozio di pesce appartenente appunto ad un giapponese hanno cominciato a canzonare con parole triviali il commesso, un vecchio manciuriano.

I due inglesi, che avevano già bevuto abbondantemente, passando dalle parole ai fatti hanno rovesciato le ceste del pesce gridando ed urlando come indiavolati fino a quando la folla raccoltasi dinanzi al negozio disgustata del loro contegno non ha preso le parti del malcapitato commesso e non li ha costretti ad allontanarsi.

La calma sembrava tornata quando verso sera i due soldati che mal si reggevano sulle gambe per le altre numerose libazioni aggiunte a quelle del mattino si sono presentati dinanzi al negozio seguiti da una ventina di commilitoni parecchi dei quali non si trovavano in condizioni assai migliori della loro.

Il commesso manciuriano si è affrettato in preda al più grande spavento a chiudere, ma i soldati, sfondata la porta, sono entrati nel locale, fracassando in preda a una vera furia distruggitrice quanto vi si trovava. Non soddisfatti dell'esito di questa prima parte della spedizione essi hanno poi tagliato la corda che assicurava un battello da pesca appartenente allo stesso proprietario del negozio alla riva ed hanno spinto l'imbarcazione al largo.

I giornali giudicano la condotta dei soldati inglesi severamente, osservando che la loro violenza non ha alcuna scusante ed è assolutamente ingiustificata. Essi aggiungono che il fatto è tanto più grave in quanto essi non potevano ignorare che la bottega apparteneva ad un giapponese poichè sulla porta era esposta in modo visibilissimo la bandiera nipponica.

Hayashi ancora attaccato dai vecchi partiti giapponesi

TOKIO, 28

Nei circoli politici si dà importanza all'avvenuta riunione delle assemblee riunite dei partiti «minseito» e «seiukai» durante la quale si è chiesto il ritiro immediato del Gabinetto Hayashi accusandolo di responsabilità nell'attuale stato di inquietudine nazionale, inquietudine che, secondo il pensiero dei partiti, si sarebbe creato per le infrazioni del costituzionalismo avvenute dopo lo scioglimento della Dieta.

Oggi si sono riuniti anche i gruppi nazionalisti formati dalle associazioni «Dragone nero», «Kokusui Taishuto», «Kenkokukai», «Seinento», «Kokukujujikai» ed altre. Essi hanno deciso di lottare contro i partiti esistenti.

Nuovi conflitti alla frontiera russo-mancese

SCIANGAI, 28

Vengono segnalati due nuovi incidenti ieri alla frontiera mancese: 50 soldati sovietici, che avevano sconfinato ad una decina di km. a sud di Suifentho, sono stati respinti dopo un'ora di fuoco di fucileria.

A Ruser, presso Tungning, due carri armati sono pure stati oggetto di fuoco di fucileria. Il ripetersi di incidenti alla frontiera russa è dovuto soprattutto, agli sconfinamenti dei soldati che inseguono e trucidano i contadini che tentano di fuggire dalla Russia.

Si apprende pure che le autorità del Kuangtun hanno respinto le richieste giapponesi relative alle offese contro l'agente consolare nipponico a Svatow. Tuttavia si spera che l'incidente potrà essere regolato amichevolmente. A Svatow, oltre a quelle giapponesi, si trovano ora anche navi da guerra inglesi e americane.

Un violento tifone abbatte case e fa vittime a Bukara

RIGA, 28

Un tifone di rara violenza ha infuriato sulla città di Bukara, nell'Uzbekistan sovietico. Più di 60 case sono crollate e la centrale elettrica è semidistrutta. Numerose persone sono rimaste sepolte sotto le macerie e si teme che la maggior parte di esse siano rimaste uccise. Le linee telegrafiche e telefoniche sono state abbattute dal vento. Le autorità sovietiche vanno organizzando i soccorsi.

Epidemia di tifo in Estonia

TALLINN, 28

L'epidemia di tifo, scoppiata in alcune regioni dell'Estonia, va assumendo proporzioni allarmanti. Nella città di Narva l'epidemia colpisce 30 persone al giorno. Parecchi sono i decessi. Le autorità estoni hanno preso severe misure per sottoporre la popolazione alla azione profilattica.

NOTIZIE BREVI

Il prof. Ottone, che ha scoperto il vaccino antipestifero, ha sperimentato con successo un nuovo siero col quale egli afferma di poter salvare anche ammalati in istato avanzato.

Due cercatori d'oro bulgari hanno scoperto un filone aurifero nella regione di Kemenitza, cedendo il perimetro della miniera ad una compagnia inglese che ne ha iniziato in questi giorni lo sfruttamento.

Un incendio ha distrutto 100 case a Ciakal in Turchia; si deplorano due morti e la distruzione di molto bestiame. La popolazione è rimasta senza tetto e senza viveri.

Notizie dal Kansu recano che questa regione cinese, terrorizzata lo scorso anno dal banditismo, necessita di immediati aiuti poichè due milioni e mezzo di persone soffrono per la grandissima penuria di viveri.

Il Cant Z 506 compie 17 ore di volo a 308 chilometri

5200 chm. con 1000 chg. di carico e 4 persone di equipaggio - La conquista di 10 primati in un'unica prova - Su 23 primati mondiali 18 appartengono ai nostri Cantieri

Il comunicato ufficiale

ROMA, 28

Il giorno 28 corrente un idrovolante militare trimotore «Cant 506», pilotato da Mario Stoppani e da Carlo Tonini, avente a bordo il radiotelegrafista Amedeo Surriani e il motorista Guglielmo Rondioli, ha conquistato i seguenti primati:

1) Primato di velocità per idrovolanti su 5000 chm. con 1000 chg. di carico utile, velocità media chm. ora 308.244.

2) Primato di velocità per idrovolanti su 5000 chm. con 500 chg. di carico utile, velocità media chm. ora 308.244.

3) Primato di velocità per idrovolanti su 5000 chm. senza carico, velocità media chm. ora 308.344.

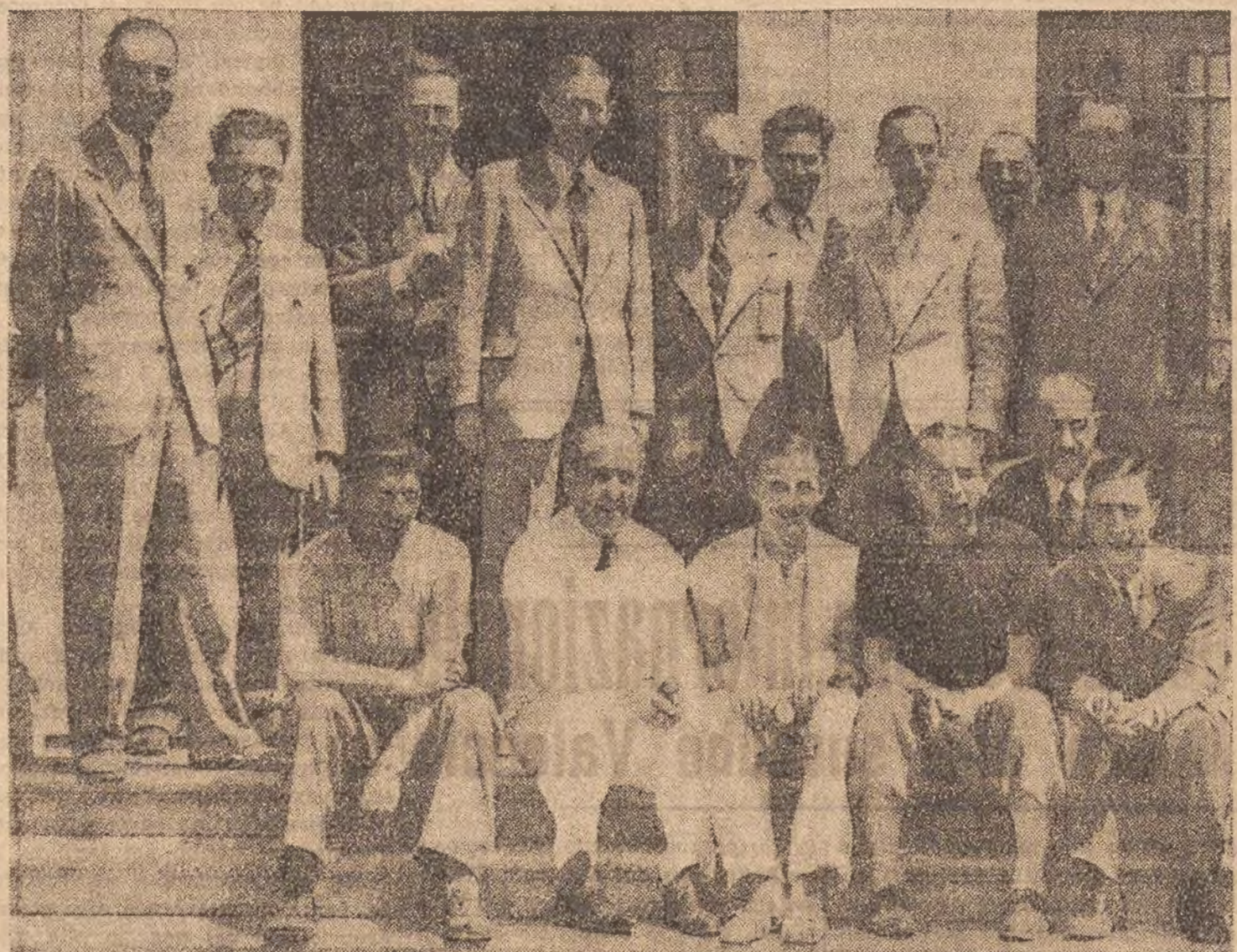
4) Primato di distanza in circuito chiuso per idrovolanti, percorso compiuto chm. 5200.

Il primato di velocità su 5000 chm. senza carico era detenuto dalla Francia con una media oraria di chm. 139.567 ed è stato quindi superato di ben 168.677 chm. Il primate di distanza era anche detenuto dalla Francia con chm. 5011.210 ed è stato superato di chm. 188.790. I primati di velocità su 5000 chm. con 1000 chm. e 500 chg. di carico utile erano rimasti finora intentati.

La prova di velocità su 5000 chm. chm. si è svolta sul percorso Monfalcone-Senigaglia-Monfalcone. La prova di distanza si è svolta sul medesimo percorso per i primi 5000 chm. ed è proseguita per gli altri 200 chm sul circuito Monfalcone-Faro-Punta Tagliamento-Faro-Capo Salvore-Monfalcone.

L'apparecchio è entrato in pista alle ore 17, 5 primi, 48 secondi e 1/5 del giorno 27 ed ha tagliato il traguardo per la prova di velocità su 5000 chm. alle ore 9, 19 primi, 3 secondi 3/5 del giorno 28. Ha proseguito quindi il volo sul secondo circuito per completare la prova di distanza ed ha tagliato nuovamente il traguardo alle ore 9,54'2".

Nel medesimo tempo sono stati anche migliorati i primati di velocità su 2000 chm. con 1000 e 500 chg. di carico utile e senza carico, alla media oraria di chm. 319.778 e i primati di velocità su 1000 chm., pure con 1000 e 500 chg. di carico utile e senza carico, alla velocità oraria di chm. 322.043, già detenuti dall'Italia.

La Reale Unione Nazionale Aeronautica ha presentato alla Federazione Aeronautica Internazionale il verbale e gli incartamenti del volo per l'omologazione dei primati. Il Duce si è compiaciuto esprimere il suo vivo elogio all'equipaggio. (Stefani).

Questa fotografia è stata assunta a Monfalcone, dopo la prova vittoriosa. Il primo, da sinistra, in piedi, è l'ing. Majorana, quarto il gr. uff. Alberto Cosulich, quinto il progettista ing. Zappata, ultimo il gr. uff. Augusto Cosulich. [illegible] il comandante Stoppani e il radiotelegrafista Surriani sono i due ultimi a destra, il meccanico Rondioli e il cap. Tonini i due a sinistra

L'elogio del DUCE
al Comandante Stoppani e all'equipaggio

MONFALCONE, 28

(Carlo Tigoli) *Due telegrammi ricevuti a bordo dell'idrovolante «Cant Zappata 506 - Ilero» hanno segnato, durante il volo dei primati, i momenti più appassionanti della prova. Alle ore 11 il Sottosegretario all'Aeronautica, Gen. Valle, inviava all'equipaggio il seguente messaggio:*

«Vi seguiamo con fraterno cuore lungo vostro magnifico cammino».

Alle 9.58 di questa mattina il Sottosegretario marconigrafava ancora:

«Comandante Stoppani. Vi trasmetto altissimo elogio del Duce. - Firmato: Valle».

Questo marconigramma segnava la superba conclusione di un primato aeronautico fino ad ora mai tentato. L'ala italiana alza oggi una nuova bandiera di vittoria. [illegible]

Il «Cant. Z. 506», un apparecchio di serie da passeggeri, usato nel normale servizio dell'Ala Littoria, ha stabilito [illegible] in circa 18 ore di volo, su un percorso di oltre 5200 chilometri, ben 10 primati. [illegible]

I 18 primati dei "Cant-Zappata,,

A questa superba collana di primati, conquistati in un sol volo, si devono aggiungere gli altri quattro detenuti dagli apparecchi «Cant. Z.» [illegible] Sono dunque ben 18 primati, su 23 stabiliti dai regolamenti internazionali [illegible]

Per dare una misura di questa conquista all'odierna clamorosa vittoria italiana, va ricordato che proprio qualche mese fa l'aviazione francese, con un apparecchio terrestre appositamente costruito e senza carico, aveva stabilito il primato dei 5000 chilometri [illegible] La diversità delle prove sta nel fatto che il nostro apparecchio è un idrovolante di serie, quello francese è un terrestre appositamente studiato e costruito; sul nostro apparecchio vi erano 1000 chilogrammi di carico utile, 4 persone di equipaggio e tutta la pesante attrezzatura radio [illegible]

Per la navigazione transoceanica

Ma altri, e assai più importanti, problemi sorgono dopo l'odierna conquista. [illegible]

L'inizio del viaggio

Torniamo ora alla cronaca dell'avvenimento [illegible]

aveva ancora tanta benzina da far fare [illegible]

La partenza [illegible]

— Con la luna si viaggiava meglio — racconta il secondo pilota Tonini, che Stoppani scherzosamente chiama il poeta della compagnia — ma il vento era duro... Il levarsi della luna è stato uno spettacolo suggestivo...

Ma neanche il poeta sa fare della poesia da album di ricordi. La sua poesia — maschia e vibrante — è nelle cifre.

Il buonumore di Stoppani

— Volo, nei primi giri, a 3500, poi gradatamente su fino ai 4000, dopo il quarto o il quinto — c'è tutto rigorosamente segnato nel libro di bordo come nei barografi — oltre ai 4000 metri, e così fino in fondo. Abbiamo camminato fino a 325 chilometri all'ora.

Il rosso apparecchio è passato sull'ultimo traguardo alle 9.55 di stamane. Ha ritoccato il mare un quarto d'ora dopo. All'antenna di segnalazione delle Officine aeronautiche era alzato il gran pavese dei giorni di vittoria. Centinaia di operai hanno applaudito e stretto in un amplesso più che cordiale, amoroso i piloti, il motorista, il marconista; hanno applaudito ed abbracciato i signori Cosulich e l'ing. Zappata. Non era più una festa di convenienza ma una festa di famiglia, di una grande, ottima famiglia che sa di lavorare per il bene della Patria ed è fiera per l'alto riconoscimento che il Capo ha voluto tributare ai suoi piloti.

Erano sulle rive ad aspettare i piloti il gr. uff. Augusto Cosulich, il gr. uff. Alberto Cosulich, il progettista dell'apparecchio comm. Zappata, l'ing. Majorana e tutti i dirigenti delle officine. L'arrivo dei piloti al Cantiere è stato salutato dai più alti applausi. Il saluto al Duce è stato il loro saluto.

Quando scendono dal motoscafo sono ancora in tenuta di volo. Il sole batte sulle lamiere dei capannoni.

— Fa caldo, qui — dice Stoppani slacciandosi la giaccavento — Tonini, torniamo su!

Dopo diciassette ore di volo queste tempre di acciaio trovano ancora modo di svegliare gli altri, quelli che erano giù ad aspettarli. Sensazioni di volo, notizie da dare?

— Sì, alla partenza mi è andato qualche cosa nell'occhio... dev'essere ancora qui...

Stoppani non sa non scherzare. Ride anche quando lo vogliono alla finestra per applaudirlo e deve tirare Surriani per un braccio per farlo affacciare. Ma poi vuole anche Zappata, al quale le maestranze tributano un calorosissimo saluto, e i signori Cosulich e quanti hanno lavorato alla superba macchina alata.

Il Gen. Valle telefona

Squillano intanto i telefoni. E' S. E. Valle. [illegible] ... tutto bene... Sì, ... meravigliosamente... grazie... — ripete poco dopo il cap. Tonini — signor sì, Eccellenza, tutto bene...

Chiama ancora il telefono: è l'on. Klingher, presidente dell'Ala Littoria, e poi il Ministero, e poi le famiglie dei piloti, poi uffici e colleghi. La gru, intanto, solleva dall'acqua il rosso aquilone della vittoria e lo deposita leggermente sul piazzale. Anche sotto alle sue ali [illegible] operai. [illegible] son loro che hanno [illegible] membra [illegible] e vittoria anche loro.

Anche per loro, come per i tecnici, come per tutti quelli che danno la loro opera — capi e gregari — al potenziamento di queste officine, nido di aquile del vasto cielo, è «l'altissimo elogio del Duce» trasmesso dal Generale Valle a Stoppani alla fine del volo, l'ambito e ineguagliabile premio ad ogni nobile fatica.

Il Comitato direttivo dell'Ente autonomo del Teatro Verdi

Il Ministero della Cultura Popolare ha approvato la costituzione del Comitato direttivo dell'Ente autonomo del Teatro Verdi, chiamando a farvi parte le seguenti persone: il Podestà di Trieste a presidente, e a membri i signori: [illegible] quali rappresentanti del Comune di Trieste; [illegible] quale rappresentante del Sindacato interprovinciale dei musicisti; [illegible] quale rappresentante della Federazione industriali dello spettacolo; [illegible] quale rappresentante della Federazione dei lavoratori dello spettacolo.

Il Ministero ha approvato inoltre che sieno chiamati a far parte dello stesso Comitato, quali rappresentanti degli istituti sovventori il gr. uff. dott. Piero Pieri per l'Amministrazione della Provincia di Trieste, l'on. comm. dott. Bruno Coceani per l'Unione degli industriali; il cav. dott. Giuseppe Budini per l'Unione armatori dell'Adriatico orientale; il gr. uff. dott. Giuseppe Stefani, per le Assicurazioni Generali; il comm. dott. Ferruccio Slocovich per la Riunione Adriatica di Sicurtà; il comm. Ugo Trevisini per la Cassa di Risparmio Triestina.

Sovraintendente all'Ente autonomo è stato nominato, come fu già annunciato, il maestro Giuseppe Antonicelli.

Il sen. prof. Nicola Pende
Stasera all'Associazione Medica

Stasera, alle 19.30, il sen. prof. Nicola Pende, della Facoltà medica di Roma, terrà nella sede del Circolo di coltura del Sindacato fascista medici (biblioteca dell'ospedale Regina Elena) una conferenza dal titolo: «Le deficenze di sviluppo sessuale negli adolescenti e negli adulti e la lotta contro la sterilità».

A questa conferenza che si prevede del massimo interesse, sia per il tema che vi verrà svolto, sia soprattutto per la fama mondiale dell'illustre endocrinologo e clinico, sono invitati i soci dell'Associazione medica Circolo e tutti gli iscritti al Sindacato fascista medici.

Escursione del Liceo "Oberdan,,

Con l'intervento degli alunni della quarta classe, il R. Liceo scientifico «G. Oberdan» ha organizzato mercoledì scorso, una gita. La scolaresca accompagnata dai professori, partita da Trieste in due torpedoni, ha visitato l'Aeroporto di Merna ed ha avuto poi l'onore di essere ricevuta da S. A. R. il Duca d'Aosta, che si è cordialmente intrattenuto con gli studenti. Dopo aver visitato i campi di battaglia del S. Michele, gli alunni hanno assistito alla Santa Messa, celebrata sul colle di S. Elia, dinanzi alla tomba del Comandante della Terza Armata. Nel pomeriggio, i giovani recatisi ad Aquileia, hanno ivi visitato la Basilica e il Museo.

ESTATE TRIESTINA

Serata di grande attrazione al Castello

Questa sera, sabato, le attrazioni al Castello saranno molteplici. Si avranno: una esibizione di danze folcloristiche, il concertino orchestrale sul Bastione rotondo e prima e dopo delle danze un concerto della banda cittadina «Giuseppe Verdi».

La serata avrà la sua maggiore attrazione nel complesso di danze folcloristiche di Aviano del Friuli, composto di dodici coppie di ballerini adulti e di una di fanciulli. Saranno eseguite alcune danze caratteristiche, come la Furlana, la Controdanza, la Monferina, la Quadriglia ed altre.

La banda cittadina eseguirà il seguente programma: Vitale: «Verbania», marcia. Adam: «S'io fossi re», sinfonia. Seppilli: «La nave rossa», sinfonia. Mascagni: «Danza esotica». Giordano: «Fedora», sinfonia. Sabatini: «Abruzzo», marcia.

Siccome si avvicina la chiusura della bella, interessante ed originale Mostra dei vini — che il pubblico continua a visitare a tutte le ore — questa sera, come reclame ai nostri vini regionali, saranno estratti, fra tutti i visitatori odierni del Castello, numerosi premi consistenti in canestri contenenti bottiglie dei migliori vini esposti alla Mostra dei sotterranei del Bastione Lalio.

Per facilitare il maggiore afflusso di pubblico alla rocca, questa sera sarà intensificato il servizio di autocorriere da Piazza Goldoni al Castello. L'accesso al Castello è facilitato pure dalla filovia del Colli.

Conferenza del gr. uff. Segre
agli ufficiali del Presidio

Lunedì 31, alle 18.45, nel salone della palazzina Comando della Caserma Vittorio Emanuele III (via Rossetti), il ten. col. di complemento del Genio gr. uff. prof. dott. Guido Segre, presidente dell'Azienda Carboni Italiani, terrà agli ufficiali in servizio e in congedo del Presidio di Trieste una conferenza sul tema: «Le nostre risorse in combustibili fossili nel quadro dell'economia nazionale».

Le prenotazioni per il raduno
degli artiglieri a Roma

La presidenza nazionale dell'Associazione Arma di Artiglieria ha prorogato di due giorni le prenotazioni per la tessera del raduno per i soci e simpatizzanti. Esse si accetteranno quindi sino alle ore 13 del giorno 2 giugno. Il prezzo della tessera per i familiari e simpatizzanti resta fissato in lire 50 in terza classe e lire 75 in seconda classe, per il viaggio di andata e ritorno in treno speciale Trieste-Roma.

Acquisto tessere e prenotazione stanze presso la sezione dell'Associazione alla Casa del Combattente e presso le Biglietterie. Partenza la sera dell'11 giugno.

Rancio degli arditi. Tutti gli arditi sono invitati a prender parte al rancio che avrà luogo al ristorante Bonavia domani alle 12. Quota per gli arditi lire 5. Le prenotazioni si chiudono oggi alle 23.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione Direttorio federale

Per le ore 18 di oggi, alla Casa del Fascio, è convocato il Direttorio federale.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

58.o Battaglione CC. NN.

Seconda compagnia. *Tutte le Camicie Nere dipendenti sono comandate domani alle 7.30 in casema di via Ferriera, in uniforme di marcia per servizio.*

Comando 5.a Leg. M.D.I.C.A.T.

Batterie C. A. *Appartenenti Batterie 145.a e 146.a domani, alle 8, al Poligono di Servola*

G. R. F. «REMO COMISSO»

Giovani Fasciste. *Oggi alle 17, gare tennis nella sede di via M. T. Cicerone, 6.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Le Giovani Fasciste *che si allenano per il Concorso, oggi in Palestra via Rismondo, alle 16.*

FF. GG. C.

Campionato provinciale ciclistico su strada. *Per domani, domenica, il Comando federale dei FF. GG. C. di Trieste organizza il Campionato provinciale ciclistico su strada, sulla distanza di 80 km.*

Ritrovo dei concorrenti presso la sede del G. R. F. «F. Beuzzar» di Barcola alle 8.30.

Reparto radiotelegrafisti. *Tutti i GG. FF. delle classi 1917 e 1918, appartenenti al reparto radiotelegrafisti dovranno trovarsi domani, in perfetta divisa, alle ore 8.45 precise in piazza Oberdan*

FASCIO FEMMINILE

Corso per assistenti di Colonia. *Ogg, dalle 15 alle 17 lezione di ginnastica nella palestra della scuola elementare «U. Gaspardis» (via Donadoni) e dalle 18 alle 19.30 lezione nella sede del Fascio Femminile (via Roma 28).*

Gruppo GG. FF. *Oggi, alle 19, lezione di storia della musica.*

Gruppo corale. *Oggi, dalle 18.30 alle 19.30 prove dei soprani primi e secondi; dalle 19.30 alle 20.30 prove di mezzosoprani e contralti.*

STATO CIVILE DI TRIESTE
27 e 28 maggio 1937-XV

Nati vivi	17
maschi 6, femmine 11.	
Nati morti	—
Morti	22
Matrimoni	10

Montebello - 6 giugno

Le allegre Olimpiadi e il corso dei fiori

La festa che si svolgerà il 6 giugno all'Ippodromo di Montebello, auspice il Circolo della Stampa, riuscirà indubbiamente, per il vivo interessamento suscitato nell'intera cittadinanza, fra le manifestazioni più belle e caratteristiche che siano state indette fino al oggi. Il programma di questa festosissima sagra del divertimento contiene nei suoi numeri più caratteristici un susseguirsi di trovate allegre e piacevoli, una serie di competizioni brillantissime e quanto di pi ùvivace, colorito e originale sia stato escogitato per dare al pubblico un divertimento sano, godibile e schietto. Alle «Allegre Olimpiadi», che offriranno svariate gare di tipo sportivo, seguirà «Trieste cantava così», gustosa rievocazione di alcune canzoni che hanno deliziato la giovinezza dei nostri nonni.

Dopo l'esecuzione canora, la Società colombofila «S. Giusto» organizzerà le caratteristiche lanciate dei tre stormi. Si passerà poi al gradioso corso dei fiori, un corso quale Trieste non ha mai veduto da prima della guerra. Sarà questa una indimenticabile visione di pariglie al trotto, di lussuose carrozze infiorate, di cocchieri in gran gala, di sciami di belle fanciulle. E, come un sogno, si svolgerà, tra il suono delle musiche e lo scalpitio dei cavalli, la suggestiva battaglia floreale, alla quale parteciperà tutto il pubblico.

Il sorteggio della Lotteria della Stampa chiuderà le feste senza precedenti.

Chiusura corsi post-militari del Genio. Per ordine del Comando di zona militare, domani, domenica avrà luogo la cerimonia di chiusura del corso post-militare del Genio con la visita al Deposito materiali del Genio del Corpo d'Armata di Trieste a Villa Vicentina. I post-militari che hanno frequentato il corso sono quindi invitati a trovarsi domani alle 7.45 davanti alla Casa del Combattente per prendere posto nell'apposito torpedone, messo a disposizione dal locale Comando di zona. Si interviene col berretto dell'Associazione.

Deliberazioni del Rettorato provinciale

Il Rettorato provinciale ha tenuto seduta venerdì 28 sotto la presidenza del Preside gr. uff. avv. Piero Pieri, presenti il Vicepreside comm. dott. Ettore Chersi, i rettori comm. Giannino Angelini, comm. avv. Carlo Chersi, comm. avv. Giulio Luccardi, comm. Michele Stavro-Stantarosa e il segretario generale comm. dott. Nicolò Zilli.

Sopraelevazione dell'Istituto tecnico «da Vinci»

Come è noto, la Provincia ha per legge l'obbligo di provvedere i locali per l'Istituto tecnico «L. da Vinci» e il Liceo scientifico «G. Oberdan».

Già da tempo essa si è trovata di fronte al problema dell'ampliamento delle due scuole, dato che, in seguito al forte aumento della popolazione scolastica verificatosi negli ultimi anni (attualmente vi sono 1112 allievi all'Istituto tecnico a 430 al Liceo scientifico), gli edifici dei due Istituti sono divenuti assolutamente insufficienti ai bisogni.

La Provincia ha dovuto scartare il progetto di nuove costruzioni, ed ha quindi adottata la soluzione consistente nella sopraelevazione di un piano dell'Istituto tecnico, soluzione che è stata favorevolmente accolta dalle autorità scolastiche. Avuto il consenso del Comune, proprietario dell'edificio, il Rettorato ha approvato la spesa di circa un milione ed il progetto dei lavori, che, salva superiore approvazione, saranno prossimamente allogati mediante licitazione privata.

Il piano da sopraelevarsi avrà le stesse caratteristiche architettoniche dell'esistente edificio e comprenderà otto aule per i corsi di ragioneria, una biblioteca professionale, due locali per macchine da scrivere, 4 aule per il corso geometri, con sala di disegno e topografia e tre locali per i gabinetti di agraria, costruzioni e topografia. In questo modo viene risolto, in via definitiva, quest'arduo problema, con la conseguente soppressione della succursale di via Lazzaretto Vecchio.

Per il Liceo scientifico è allo studio analogo provvedimento, che presumibilmente sarà concretato anzichè con una sopraelevazione, con l'ampliamento dell'edificio mediante la costruzione di una nuova ala.

Laboratorio di profilassi

Come già abbiamo pubblicato, nella seduta dell'11 febbraio u. s., il Rettorato aveva deliberato — previo accordo col Comune — il passaggio alle dipendeze della Provincia dei laboratori chimico e micrografico del Comune con i loro impianti. Il provvedimento è stato ora completato con l'assunzione della gestione dell'Istituto antirabbico e del Centro per l'accertamenao per le malattie veneree, annessi al laboratorio micrografico, di modo che tutto il complesso di questi servizi sanitari passa alla Provincia con effetto dal 1.o gennaio u. s.

E' stata pure deliberata l'assunzione alle dirette dipendenze della Provincia del personale tecnico di ruolo, attualmente addetto ai laboratori e già dipendente dal Comune. Verranno, successivamente, banditi i concorsi per i posti vacanti.

Lavori sulla strada del Vipacco

Previ accordi con la Provincia di Gorizia, è stata deliberata la ricostruzione del ponte sul torrente Branizza, della strada del Vipacco, ponte che trovasi al confine fra le due Provincie. La Provincia di Trieste assume la metà della spesa per la ricostruzione del ponte ed ognuna delle due Provincie provvederà alla spesa per la costruzione della rampa situata nel proprio territorio. La spesa complessiva è di lire 85.000, delle quali la Provincia di Trieste assume il carico di lire 50.000, data la maggiore ampiezza della rampa in proprio territorio.

E' stata, infine, approvata la spesa di 28.000 lire per l'allargamento e la sistemazione di un tronco di strada presso il torrente Chiusa sulla strada del Vipacco e la correzione — resa necessaria da recenti cedimenti — di un tratto della strada stessa nei pressi della strada comunale di S. Giacomo in Colle.

E' stato nominato il comm. dott. Ettore Chersi, Vicepreside della Provincia, a rappresentante della Provincia stessa nel Consiglio di amministrazione della R. Università di Trieste.

Promozione. Il prof. Aldo Centofanti, primo ispettore scolastico presso il nostro Provveditorato agli studi e ispettore scolastico per il Carso, è stato promosso maggiore di complemento nell'arma di Fanteria. Rallegramenti.

Dal "Decalogo del Lavoratore Italiano in A. O. I.,, dell'ISTITUTO COLONIALE FASCISTA

Nel giorno di Curtatone e Montanara

La Coorte "Rismondo,, celebra oggi il XIII Annuale della Milizia Universitaria

La Coorte Autonoma Universitaria «Francesco Rismondo» di Trieste, celebra oggi con austerità militare e fascista il XIII annuale della fondazione della Milizia Universitaria, nel giorno anniversario della battaglia di Curtatone e Montanara, sacro al volontarismo gogliardico italiano. Il 29 maggio 1848 a Curtatone, cittadina del Mantovano, 3000 studenti volontari toscani, guidati dai loro professori, combatterono eroicamente contro 17.000 austriaci comandati da Radetzky, mentre nella vicina frazione di Montanara, altri 2000 giovani volontari di varie regioni affrontavano lo stesso nemico coprendosi di gloria. I volontari caduti nel combattimento di Curtatone e Montanara furono 170, i feriti 520.

S. E. Luigi Russo, Capo di S. M. della Milizia, ha diramato alle Camicie Nere universitarie di tutta Italia l'ordine del giorno che pubblichiamo in altra parte del giornale.

Due Medaglie d'oro in A.O.I.

Lo spirito dell'Eroe triestino Sergio Laghi, uscito dalle file delle nostre Camicie Nere universitarie e caduto da prode al Lago Ascianghi, dopo aver partecipato ai più aspri combattimenti, sì da meritarsi — esempio unico nella guerra etiopica — la medaglia d'argento in vita e quella d'oro alla memoria, aleggia immortale sulle baionette della Coorte «Rismondo», monito ed esempio purissimo di dedizione alla Patria e di valore guerriero. Accanto alla Medaglia d'oro Sergio Laghi, le Camicie Nere Universitarie onorano oggi la memoria eroica del capomanipolo Francesco Azzi, Medaglia d'oro, appartenente alla 1.a Legione universitaria, caduto nella zona di Axum, dei capimanipolo universitari Dino Cialdini, Edoardo Morabito, Tommaso Fabbri, Giorgio Rocco di Torrepadula e della Camicia Nera allievo ufficiale Alessandro Binati.

Alla campagna etiopica la Milizia Universitaria ha l'orgoglio di aver partecipato con un Battaglione di 1137 Camicie Nere, scelte tra le migliaia offertesi volontarie, rinnovando così la tradizione del volontarismo universitario del Risorgimento, della grande guerra, di Fiume e della Rivoluzione fascista. Gli ufficiali della Milizia universitaria che ebbero l'onore di partire per l'A. O. furono 405, ossia più del 35 per cento degli ufficiali dipendenti. La Coorte di Trieste inviò in Africa Orientale 81 giovani volontari con 3 ufficiali e il comandante della Coorte, percentuale altissima che onora il volontarismo triestino e giuliano.

I compiti della Milizia

Alla fine della guerra e dopo la conquista dell'Impero, la Coorte universitaria triestina ha ripreso con baldanza i suoi compiti, affidati dal Duce ai giovani militi delle Università italiane. Fra questi compiti, principalissimo è quello dell'istruzione degli allievi universitari, destinati a diventare ufficiali di complemento del R. Esercito, compito già brillantemente assolto in passato con i severi Corsi istituiti presso la Coorte. Ad esso si aggiunge l'istruzione premilitare, degli studenti universitari medi, compiuta in modo perfetto dai giovani ufficiali istruttori della Coorte.

La Coorte «Rismondo» comprende inoltre un Battaglione Camicie Nere su tre Compagnie, il quale svolge una intensa e proficua attività, con istruzioni militari e tattiche, manovre e campeggi e con la partecipazione alle manifestazioni militari e fasciste della vita cittadina.

Le odierne celebrazioni

Stamane saranno deposte palme di fiori all'Ara dei Caduti fascisti a S. Anna, al Monumento ai Caduti e alla colonna dei Caduti in A. O., a San Giusto, dove le Camicie Nere universitarie presteranno servizio d'onore dall'alba al tramonto. Nella giornata stessa, una rappresentanza di ufficiali della Coorte universitaria si recherà a rendere omaggio al Segretario federale, al Rettore Magnifico della R. Università ai Comandanti della Milizia e del Presidio militare.

Iersera alle 21.40, sono partiti per Roma il Comandante della Coorte, centurione cav. dott. Deretto, e gli altri ufficiali reduci dall'A. O., invitati dall'Ispettorato generale dei Reparti universitari a partecipare alla celebrazione nell'Urbe.

Le celebrazioni del Corpus Domini

S. A. Margotti alla grande processione teoforica

Con la imponente manifestazione religiosa del Corpus Domini, si sono chiuse le maggiori solennità ecclesiastiche che dal dicembre, il mese della natività del Redentore, vanno alla celebrazione della grande processione che ricorda la istituzione del Sacramento dell'Eucaristia. Lunedì prossimo si chiuderà poi, con una solenne funzione, il mese dedicato a Maria, il mese mariano.

Quest'anno, come abbiamo già rilevato, la processione del Corpus Domini è stata di una grandiosità senza precedenti e per la riunione di religiosi e per la partecipazione e il concorso dei fedeli e della maggior parte dei cittadini, che hanno fatto spalliera lungo tutto il percorso. Sotto al baldacchino, a reggere l'ostensorio, era questa volta un Principe della Chiesa, S. A. mons. Carlo Margotti, Arcivescovo di Gorizia, amministratore apostolico delle diocesi di Trieste e Capodistria, che è stato onorato dalla presenza di tutto il clero, regolare e secolare.

Spettacolo magnifico di gentilezza, atto a suscitare commozione nel pubblico, hanno offerto tutte quelle bimbe biancovestite, cinte di veli, inghirlandate, altre in pittoreschi costumi piumati, e i fanciulli cinti da fascie bianche e colorate, procedenti tutti al canto dei versetti religiosi, che levavano tra il suono alternato delle bande musicali, gli inni dei coristi e il salmodiare dei sacerdoti. E su tutta quella lunga teoria procedente a passo lento, l'ondeggiare dei sacri vessilli e stendardi e gonfaloni, con le immagini dei Santi patroni di ciascuna chiesa o associazione, e tutto uno sventolio di tricolori e di drappi, esposti o stesi ai davanzali delle finestre.

Per tale imponente sfoggio di colori, di ori e di abiti, la processione ha superato in grandiosità ogni altra precedente. La città, ingrandendosi, si è arricchita di parecchie chiese, cappelle ed oratori; che assieme alle numerose opere, circoli ed associazioni religiose, hanno partecipato con gonfaloni, stendardi, icone e bandiere tricolori, alla solennità alla quale erano presenti tre bande, il coro della Cappella civica e masse corali giovanili delle varie istituzioni sacre.

Celebrato il Corpus Domini dalla Cattedrale, seguiranno le processioni minori delle singole parrocchie.

Processione dei Salesiani. Domani avrà luogo l'annuale festa di Maria SS. Ausiliatrice, la Madonna di Don Bosco, con solenni funzioni e processione alle 16.30.

Non più cancelli ai giardini pubblici

Nella cronaca dei giornali romani viene rilevato e assai lodato il fatto che quel Governatorato ha disposto di far togliere per tutto il perimetro di Villa Umberto le cancellate, le quali in alcuni punti costituivano anche una nota antiestetica. Tale provvedimento, a quanto pare, sarà seguito dall'eliminazione delle cancellate di parecchi altri giardini di cui è ricca la Capitale.

Merita rilevare che Trieste in materia simile, si può considerare all'avanguardia. Come la cittadinanza ha potuto osservare, in questi giorni si sta procedendo a togliere il recinto del Giardino pubblico; tra breve lo stesso provvedimento — beninteso nei limiti dell'opportunità locale — sarà adottato per Villa Giulia e per i giardini di piazza Carlo Alberto, piazza Umberto I e le aiuole di piazza Hortis. Insomma, il criterio del nostro Comune è ispirato al convincimento che il pubblico sia animato da quell'amore civico indispensabile per rispettare tutto ciò che rappresenta la proprietà dei cittadini stessi. Che ogni limite, rigidamente segnato dei luoghi alberati o verdi di semplici aiuole, sia superfluo, per cui non ha più ragion d'essere. Questa squisita e meritata prova di fiducia da parte del nostro Comune verso i suoi amministrati, vuole essere apprezzata in tutta la sua consistenza morale, poichè per sè sola è la dimostrazione tangibile del progredito senso civico della cittadinanza, la quale saprà pienamente corrispondere alla liberalità del deliberato podestarile. Il pubblico, insomma, d'ora in poi, è in grado di usufruire dei giardini comunali in qualsiasi ora del giorno senza limitazione di sorta, ed allo stesso pubblico ne viene affidata la custodia.

I voli gratuiti di propaganda
a Ronchi e a Merna

La R. U. N. A. comunica che i voli di propaganda per gli abbonati a «L'Aquilone» e per un certo numero di studenti triestini si effettueranno stamane dalle 8 in poi, sul campo d'aviazione di Ronchi dei Legionari. Per tale raduno è stato predisposto un servizio di autocorriere le quali partiranno dalla stazione corriere alle ore 6.45, 7.30 e 8 del mattino del 29. I ritorni si effettueranno nel mattino e nel pomeriggio.

I voli per i Giovani Fascisti di Gorizia si effettueranno sul campo di Merna nella mattinata di domani, domenica.

Automobilisti in congedo di Bologna
in gita a Trieste

Oggi saranno ospiti graditissimi della nostra città gli automobilisti in congedo del «Raci» di Bologna. La carovana automobilistica, dopo un omaggio al cimitero di Redipuglia, arriverà a Trieste, ove pernotterà, proseguendo quindi domenica il suo pellegrinaggio. Gli automobilisti in congedo del «Raci» di Trieste sono invitati a partecipare al rancio che verrà consumato unitamente ai camerati di Bologna, stasera alle 20.30, al Ristorante Continentale. Le prenotazioni dovranno essere fatte presso il negozio «Fiat», in Corso Vittorio Emanuele III.

Tombola a San Giacomo. Domani, domenica, alle 19, si terrà la grande tombola a beneficio del G. R. F. «Mario Trevisan» con lire 2000 di premi, così suddivisi: quaterna lire 200; cinquina lire 300; prima tombola lire 1000; seconda tombola lire 500. Le cartelle acquistate il giorno 21 aprile, sono valide per questa estrazione. Prima dell'inizio del gioco si terrà un concerto.

ASTERISCHI

Scalata all'estate

Rapidamente, in questi giorni, si è svolta la scalata all'estate, anzi alle vette termiche estive dei trenta centigradi. Luglio e agosto si sarebbero dichiarati soddisfatti di temperature come quella dell'attuale settimana, calde fino alla sofferenza, di giorno e di notte, col concorso dell'afa che regnava nell'aria. Gioia di coloro che amano i bagni di mare e le cotture al sole; pianto di coloro che amano la primavera soltanto quando essa si decide a far caldo, ma non ne fa troppo. Si è decisa a far caldo la settimana scorsa; e in pochi giorni eccoci già in piena estate. E si scuote la testa: — Dovevamo aspettarcelo: a Trieste non c'è mai primavera! — In verità, il maggio porta sempre una prima ondata di caldo, se proprio non è un maggio anormale: l'anno scorso abbiamo avuto l'ondata alla metà del mese, meno forte però che quest'anno; nel 1934 addirittura al principio del mese, paragonabile, a quella degli scorsi giorni. Poi viene il giugno, mese d'estate, ma che nella sua prima metà è molte volte abbastanza fresco. Per lo meno, dopo i primi caldi, pare così!

Gessi e Matteucci onorati a Ravenna

Domani, domenica, auspice il Comune, Ravenna onorerà solennemente i suoi due grandi figli, Romolo Gessi e Pellegrino Matteucci, precursori delle fortune italiane in Africa. Le onoranze, decretate nel primo annuale dell'Impero, si svolgeranno secondo il seguente programma: ore 10.30 cerimonia commemorativa al Teatro Alighieri, con l'intervento di tutte le autorità; 11.30 corteo al Cimitero monumentale per l'apposizione di ghirlande sulle tombe dei due esploratori, e appello, secondo il rito fascista, fatto dal Federale; ore 12, inaugurazione in forma privata della raccolta Gessi alla Biblioteca Classense. Oratore ufficiale il dott. Claudio Secchi.

Una culla

La casa dell'ing. Mario Conte in questi giorni è stata allietata dalla nascita di una fiorente bambina, alla quale è stato imposto il nome di Maria Franca. Auguri.

Il libro d'un pensatore concittadino

Il nostro concittadino, prof. Ernesto Eligio Dolchieri, di cui da qualche anno non vedevamo nuove pubblicazioni letterarie, presenta, in un volume dell'Istituto delle Edizioni Accademiche di Udine, un suo nuovo lavoro che il titolo promette interessante: «Supermachiavelli» (Lineamenti di una valutazione sociale basata sulle leggi di natura). Si tratta, come ben si comprende, di un libro di pensiero; e lo leggeremo.

Lotteria di Tripoli
Il bollettino ufficiale delle estrazioni dei premi

Il Ministero delle Finanze comunica:

E' stato pubblicato in data odierna il Bollettino Ufficiale dell'estrazione dei premi della Lotteria di Tripoli 1937-XV. Il ritardo nella pubblicazione è dovuto al fatto che soltanto il 22 corrente, il Reale Automobile Club d'Italia, sede di Tripoli, ha partecipato l'avvenuta omologazione del risultato della Corsa automobilistica «XI Gran Premio di Tripoli».

Il Bollettino, che è firmato da S. E. il Presidente del Comitato di Direzione della Lotteria, è stato stampato in 100.000 copie, delle quali un congruo numero è stato subito inviato alle Intendenze di Finanza del Regno e ai Governi delle Colonie e Possedimenti italiani per l'affissione all'Albo, prevista dall'art. 18 del Regolamento della Lotteria, approvato con Decreto interministeriale del 20 novembre 1936, e per la distribuzione ai più importanti venditori dei biglietti (Federazioni fasciste, Banchi Lotto, Uffici e Ricevitorie postali, Rivendite di generi di Monopolio, Banche ed Istituti di Credito ecc.).

Il Bollettino verrà pure distribuito gratuitamente a chinque ne faccia richiesta all'Ufficio Centrale della Lotteria in via Regina Elena 50, in Roma.

Convegno di critica cinematografica

Il secondo convegno di critica cinematografica avrà luogo al «Guf» (via Rossini 4) lunedì 31, alle 21. Oltre al film annunciato, verrà discusso anche «Il nemico invisibile» in proiezione al «Principe». La partecipazione è libera a tutti.

Assemblea personale tecnico
e operai dello spettacolo

Tutti gli organizzati appartenenti al Sindacato personale tecnico e operai dello spettacolo (maschere, operatori e macchinisti) sono convocati lunedì 31 alle 10 presso la sede del Sindacato, Casa fascista lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta 12, stanza 12, per partecipare all'assemblea della categoria.

Esami di coltura coloniale

La Sezione provinciale dell'Istituto coloniale fascista comunica che gli esami del II corso superiore di cultura coloniale avranno luogo nei giorni 7 e 8 giugno alla R. Università. Le domande d'ammissione, indirizzate alla presidenza della Sezione, saranno accettate non oltre il 31 corrente.

L'Istituto invita i candidati che non avessero indirizzato le domande alla presidenza a ritirare le stesse e a sostituirle entro il 31 corr. La tassa d'esame è stata fissata in lire 12. Gli iscritti che non l'avessero ancora versata sono invitati a farlo entro il 2 giugno a scanso di esclusione dagli esami. Le dispense si possono eventualmente ancora ritirare nella sede del corso il lunedì e il giovedì dalle 19 alle 20.

Trattenimento alla Ginnastica. Domani, alle 21, trattenimento per soci, allievi e invitati.

Al Dopolavoro Vittorio Veneto. Oggi dalle 20.30 trattenimento di danza.

Comunicazioni marittime con Grado. Dal 1.o giugno fino a tutto agosto l'«Istria-Trieste» attiverà una seconda linea fra Trieste e Grado modificando anche l'orario di quella attualmente in esercizio. Le partenze da Trieste seguiranno tutti i giorni, escluse le domeniche, alle 8.30 ed alle 17; le partenze da Grado alle 6 e alle 13.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Sosta a Gardone Riviera

Bàrtali ha vinto il Giro?
I suoi compagni dicono di sì

GARDONE, 28

Il Giro d'Italia è finito? Pare di sì. Nessuno più lo dubita. Tutti sono convinti che Bàrtali sarà per il secondo anno il vincitore della estenuante prova. Mancano ancora tre tappe di giri viziosi prima di arrivare a Milano, ma in questi 400 chilometri nulla può accadere che possa strappare la maglia rosa all'atleta più meritevole, al corridore chè nel proseguire del Giro, sempre più ha dato prova della sua superiorità e di qualità che nettamente si impongono su quelle degli avversari.

Onore al merito

Bàrtali raccoglierà domenica al Vigorelli l'applauso di tutta la folla, di quella folla sportiva che attraverso i resoconti ha avuto la sensazione che in lui si ha il più degno rappresentante del ciclismo italiano. Anche gli stessi avversari riconoscono con schiettezza che contro Bàrtali non c'è nulla da fare e sono assolutamente persuasi che gli ulteriori chilometri da percorrere sono inutili e non possono metterlo a repentaglio. Abbiamo avuto occasione di avvicinare parecchi e non abbiamo trovato una sola nota stonata. Ciò è bene perchè il merito va dato a chi lo ha.

Prepariamoci dunque in questa ridente e riposante Gardone a seguire le ultime gesta di questi atleti i quali si avvicinano a Milano ben lieti di porre termine a questo Giro che è stato veramente faticoso ed ha presentato asperità molto maggiori che nel passato.

Domani intanto si partirà verso il mezzogiorno per raggiungere San Pellegrino, altro luogo di ristoro per poi domenica effettuare le tappe di Como e quindi di Milano. Però prima di chiudere queste brevi note non manchiamo di segnalare che, se oggi i corridori hanno approfittato della giornata di riposo per ritemprare le loro membra, è stata invece di lavoro intenso per il commissario tecnico comm. Spositi il quale è passato da un albergo all'altro per intrattenersi con i diversi corridori e per sentire il loro parere e le loro disposizioni per un'eventuale partecipazione al Giro di Francia.

Spositi al lavoro

Primo fra tutti è stato interrogato Bàrtali, ma sul risultato nulla si sa di preciso. E anche nulla si sa in merito ad altri quantunque qualche nome sia stato fatto. Ma, come si comprende, sono nomi che non hanno la sigla ufficiale e poi sono tanti da superare il numero di dieci concorrenti per formare la squadra italiana dato anche che la Federazione ha già designato Martano e Giulio Rossi.

Ad ogni modo non occorrerà attendere molto, perchè lunedì prossimo a Milano si raduneranno i dirigenti federali, e allora saranno esplicitamente annunciati i componenti della squadra italiana, dalla quale molto si attende per la prossima grande corsa francese.

GIOVINEZZA - BARACCA

Olimpionici, nazionali e littori dell'atletica
in gara domani allo Stadio

Domani finalmente avremo allo Stadio del Littorio l'attesa riunione di atletica leggera fra il G. S. Baracca e la S. S. Giovinezza. La presenza in gara degli olimpionici Lanzi e Oberweger, che tenteranno di superare i primati nazionali delle loro specialità, dà maggior risalto alla riunione, che già di per sè sarà ricca di emozioni per il sistema di punteggio istituito per il campionato italiano di società. Secondo il regolamento infatti, viene considerato il tempo o la misura media dei tre atleti rappresentanti di ogni società e in base a tali misure vengono assegnati i punteggi. Ogni atleta quindi deve dare tutto sè stesso per ottenere la più alta media possibile. Le gare acquisteranno perciò doppio interesse per la lotta.

Fra le società italiane che finora hanno disputato il primo incontro del campionato nazionale, risultano in testa il «Guf» di Roma e la Pro Patria di Milano. Non sarebbe forse azzardato prevedere che domani sera quasi certamente sarà la Giovinezza a comandare la classifica delle ventiquattro società italiane iscritte al torneo.

Sono incluse nel programma le seguenti gare: corsa piana m. 200, 800 e 5000; corsa ad ostacoli m. 400; lancio del disco e del giavellotto; salto in lungo e con l'asta. Le gare saranno completate da una gara staffetta 4×100.

L'orario della manifestazione è il seguente: ore 14.45: convocazione delle giurie e degli atleti; ore 15.50: cerimonia protocollare della presentazione delle squadre; ore 16: inizio delle gare.

Sul campo funzionerà un servizio d'informazioni che saranno diramate a mezzo di un potente impianto di altoparlanti. I biglietti sono in vendita alla Biglietteria Centrale in via Imbriani e in piazza della Borsa fino a domani, alle ore 13; poi allo Stadio.

I più quotati schermidori
aderiscono alla riunione di Trieste

ROMA, 28

Gli schermidori di prima categoria che hanno dato assicurazione di partecipare al campionato di Trieste, che avrà luogo nei giorni 4, 5 e 6 giugno, sono i seguenti:

Fioretto: Guaragna Gioacchino (campione d'Italia dell'anno XIV), Bocchino Giorgio, Di Rosa Manlio, Marzi Gustavo, Nostini Giuliano, Puracaro Ugo, Verracchi Ciro.

Spada: Mangiarotti Dario (campione d'Italia dell'anno XIV), Agostoni Carlo, Battaglia Roberto, Bertolaia Nino, Macerata Giorgio, Mangiarotti Edoardo, Minoli Renzo, Rastelli Dino, Rastelli Giorgio, Visconti Mario, Marrazzi Andrea.

Sciabola: Pinton Vincenzo (campione d'Italia dell'anno XIV), Gaudini Giulio, Masciotta Aldo, Montano Aldo, Perenno Giuseppe, Salafia Emilio, Turchi Silvio, Tanzini Athos, Ughi Ugo.

La Federazione ha autorizzato Giulio Gaudini a prendere parte soltanto alle gare di sciabola e Gustavo Marzi a prendere parte soltanto a quelle di fioretto.

Il saggio annuale di scherma
della Società Ginnastica Triestina

Ieri nella sala d'armi della Società Ginnastica Triestina gremita di folto e appassionato pubblico si è svolto il tradizionale saggio della Sezione scherma. La manifestazione ha avuto inizio con delle lezioni impartite dal maestro Dino Turio agli allievi: Legnami Franco, Lorcet Lucio, Bolaffio Ezio e D'Henry Giuseppe, che hanno riscosso viva messe di applausi. Hanno fatto seguito le lezioni alle signorine Cavallar Laura e Roetl Maria.

La serie degli assalti accademici è stata iniziata con quello di fioretto tra la signorina Strukel Silvia, nazionale, e la signorina Strukel Licia, vivamente applaudito. Seguì, nell'ordine, l'assalto di fioretto tra i soci Vendrame Nikj e Cavallar Salvatore.

La signorina Strukel Silvia poi si è esibita in un movimentato assalto accademico di fioretto con il signor Lauri Furio. Il signor Marcantoni Lamberto ha sostenuto due assalti di sciabola con i signori avv. Mario Davanzo e Lauri Furio. In chiusa della manifestazione il pubblico ha ammirato un assalto di fioretto tra l'olimpionico cav. Dante Carniel e il cav. avv. Silvio Moro, che è stato vivamente applaudito. Ha chiuso la brillante manifestazione un bellissimo assalto al fioretto fra i maestri d'arme Dino Turio e Passariello Nello. Al saggio hanno assistito i maestri cav. Tagliapietra, De Palma e Munda e molti schermidori.

La gara di spada da terreno
stasera al Cacciatore

Stasera dalle 21.30 in poi, si svolgerà l'annunciata gara di spada da terreno con segnalazione elettrica, al Cacciatore, dove la Società di scherma «Sordina» è gentilmente ospitata dal Tennis Triestino. Vi sarà in palio una coppa d'argento.

Tra gli iscritti figurano i seguenti nomi: dott. Filippo Artelli, dott. Piero Boschian, dott. Gustavo Liebman, dott. Manlio Rocco, dott. Paolo Rogers, dott. Vincenzo Santostefano, ing. Giovanni Tagliaferri.

Una festa da ballo seguirà alla gara. Un servizio di corriera sarà a disposizione degli invitati, con partenza dai Portici di Chiozza alle 21.15, con ritorno in città alla una. Prezzo lire 5 andata e ritorno. All'ingresso sarà richiesto l'invito.

Provvedimento disciplinare

ROMA, 28

Il nuotatore Cenni Egone, della S. Triestina di Nuoto, è stato squalificato per tutto l'anno XV per grave atto di indisciplina commesso a Torino durante lo svolgimento dei Littoriali del nuoto dell'anno XV.

28 trottatori iscritti
alle corse di Udine

Il Comitato delle Corse al Trotto di Udine è riuscito, attraverso difficoltà non poche e con grande scarsezza di mezzi, a far sì che questo spettacolo sportivo si effettui quest'anno sotto buoni auspici.

Si hanno avuto da parte di una ventina di scuderie, le iscrizioni dei seguenti 28 cavalli: «Alberoni», «Adagio Biagio», «Admeto», «Attila Peter», «Birsacca», «Bruno Jockey», «Calumet Bidwell», «Carlo Albingen», «Carlon Boy», «Castiglia», «Clori», «Daniele», «Gareglіano», «Imperia Great», «Impero», «Leptir», «Lord Withe», «Loderchi», «Lovcen», «Lucy Follin», «Minghetti», «Modello», «Petrarca», «Quaglia», «Raduno», «Reno», «Sorriso per tutti», «Teodora». Come si vede, fra gli iscritti vi è qualche cavallo di autentica gran classe.

Le corse si terranno alle 15.30 dei giorni 30 maggio e 6 giugno.

"Carnevale,, alla Casa Balilla di Servola

Oggi alle ore 21.30 sarà replicata alla Casa Balilla di Servola l'operina «Carnevale» bizzarria in tre quadri di R. Robba e G. Natti.

Saggio all'Istituto musicale giuliano. Ricordiamo che stasera alle 20.30 l'Istituto musicale giuliano (via Battisti 10) presenti il primo gruppo di allievi in un esperimento pubblico. Vi prenderanno parte gli alunni della scuola di pianoforte dei maestri Guido Nacamuli e Giorgio Rogers, di violino, del maestro Cesare Barison e di violoncello del maestro Vittorio Bonifacio.

RADIO

Programma del 29 maggio 1937-XV:

GRUPPO NORD: 10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Orchestrina Gloria. — 12.40 e 13.30: Orchestrina diretta dal m.o U. Fragna. — 13.15: Notizie sul Giro ciclistico d'Italia. — 16.25: I dieci minuti del Lavoratore: on. Tullio Cianetti: «La terza internazionale nella sua meschina realtà». — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino. — 17.15: Notizie sul Giro ciclistico d'Italia. — 17.25: Musica da camera: Marguerite Michel Kirschhoffer e Gretel Egli Bloch. — 20.20: Commenti e impressioni sulla tappa del Giro ciclistico d'Italia. — 20.40: Musica varia. — 21: Inaugurazione della stagione lirica dell'Eiar: **«Ernani»**, dramma lirico in quattro atti di Francesco Maria Piave, musica di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vittorio Gui.

GRUPPO ROMA: 21: Stagione lirica dell'Eiar: **«Ernani»**, dramma lirico in quattro atti di Francesco M. Piave, musica di G. Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vittorio Gui. — Dopo l'opera: Musica da ballo.

Varietà e Cinema

Italia. Oggi «Fanny», una delicata e vibrante commedia di Marcello Pagnol con attori di prim'ordine: Dria Paola, Mino Doro, De Sanctis e Picasso.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Prima: «Gentiluomo dilettante», con Douglas Fairbanks jr. ed Elissa Landi.
Nazionale. 16: Prima: «Ragazze innamorate», il film delle 4 stelle.
Excelsior. 16: Entusiastico succ.: L'ombra del dubbio», un giallo Metro, con Virginia Bruce e Riccardo Cortez.
Supercinema Principe. 16: «Il nemico invisibile», la più emozionante e difficile impresa di Charlie Chan. 20th Century Fox.
Italia. 16: «Fanny», delicata vicenda d'amore, d'intensa passione con Dria Paola, M. Doro, De Sanctis, Picasso.
Regina. 16: «Jim di Piccadilly», film supercomico Metro con Robert Montgomery e Madge Evans. Lire 1.
Impero. 16: «Desiderata», una lieta sorpresa con Liane Haid e Ivan Petrovich. Musica viennese di Robert Stolz. Ingresso L. 1.
Reale. 16: «Il paradiso delle fanciulle», colosso Metro, con Myrna Loy e William Powell.
Garibaldi. 16: Grandioso succ.: «Margherita Gauthier», con Greta Garbo e Robert Taylor. Metro. Lire 1.
Novo Cine. 15.30: «Il Paradiso delle fanciulle», con Myrna Loy. Metro.
Massimo. 15.30: «Giulietta e Romeo», con Norma Shearer. Passionale. L. 1.
Moderno. 16: «Giulietta e Romeo», con Norma Shearer. Passionale.
Armonia. 15.30: «Capitano Hott», J. Petrovich. Nuovo varietà De Rose.
Odeon. 16: «Sogno di prigioniero», eccezionale con G. Cooper, A. Harding.
Savoia. 16: «Educande d'America», con Francesca Dee e Billie Burlee.
Azzurro. 16: «Porte chiuse», drammatico, con H. Twelvetrees e D. Woods.
Popolo. 15.30: «Collegio femminile» («Esami di maturità»), con S. Simon, H. Marshall. Film della giovinezza.
Vittoria (all'aperto). 20: «La tragedia del «Bounthy», con C. Laughton, C. Gable, F. Tone (Metro).
Centrale. 15.30: «La fuga di Tarzan», con J. Weissmüller e M. O'Sullivan.
Adua. 15.30: «Rose nere», splendido, con Lilian Harwey e Willy Fritsch.
Belvedere. 15.30: «La donna dai due volti», con Marie Bell. Grande succ.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago.
Boschetto Danze. L'ambiente più incantevole di Trieste. Poker Jazz e danze sotto la pagoda fiorita.
Birreria Dreher (via Giulia 29, tel. 53-92) Tutte le sere concerto orchestrale. Nessun aumento sulle consumazioni.

Cronaca giudiziaria

L'illuminazione elettrica di un caffè

(Tribunale Penale) Giovanni Mozzoli, proprietario di un caffè di Monfalcone, fu denunciato dalle Officine elettriche dell'Isonzo per furto di energia elettrica e per frode dell'imposta consumo. Avviato il procedimento penale risultò che, in seguito a controllo eseguito negli impianti di energia elettrica esistenti nel locale gestito dal Mozzoli, fu riscontrato che con un allacciamento clandestino il Mozzoli alimentava l'illuminazione con l'energia destinata al funzionamento della macchina degli «espressi» e in tal modo pagava una tariffa molto ridotta di quella dovuta.

Al dibattimento il Mozzoli, pur riconoscendo il fatto addebitatogli, ha escluso ch'egli avesse eseguito l'allacciamento clandestino o che comunque sapesse dell'esistenza.

Il P. M. cav. Grubissi ha chiesto la condanna dell'imputato per furto qualificato ad un anno e un mese di reclusione.

Il difensore avv. Poillucci ha invece sostenuto che il fatto costituisce reato di truffa e che pertanto il Mozzoli doveva essere assolto per applicazione dell'amnistia. A questa tesi il Tribunale ha aderito assolvendo l'imputato per estinzione dell'azione penale.

Presidente cav. Anasipoli; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Grubissi; cancelliere rag. Lapi; difensore avv. Poillucci.

Cade e si rompe un polso. Ieri sera, rientrando all'allogio popolare di via Gaspare Gozzi, ove trovasi alloggiata, la ventenne Cristina Braidico, da Mattuglie, mise un piede in fallo e cadde fratturandosi il polso sinistro. All'ospedale, ove fu accompagnata da un vigile urbano, i medici la giudicarono guaribile in cinque settimane.

Per avere rifiutato una sigaretta
si busca delle coltellate

L'altra notte, uscendo da un'osteria di Pirano, il trentenne Antonio de Bernardi, abitante al n. 535 della località di Sicciole, si imbattè in tale Giuseppe Visintini, il quale gli chiese una sigaretta. Sia che non ne avesse, sia che gli seccasse levarsi di tasca la tabacchiera il de Bernardi rifiutò e ne nacque una lite durante la quale il Visintini tratto di tasca un coltello vibrò tre o quattro colpi.

Caduto a terra, mentre l'altro si allontanava, il de Bernardi fu soccorso dall'oste e da alcuni clienti del locale che, vedendolo ferito, si affrettarono a chiamare sul posto il medico circondariale. Rilevata la gravità del caso, quest'ultimo, mediante un'auto privata, provvide ad inviare il ferito al nostro ospedale.

Riscontrata al de Bernardi una ferita penetrante in cavità al torace, un'altra lesione della stessa natura al fianco sinistro con fuoruscista di tratto dell'intestino, ed una ferita di taglio alla guancia sinistra, i medici del pio luogo rilasciarono reperto con prognosi riservata. Il ferito, dopo essere stato sottoposto ad un atto operatorio, fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

I carabinieri di Pirano procedettero più tardi all'arresto del feritore che sembra abbia agito in preda ai fumi del vino.

Giovane donna atterrata da un ciclista. Un ciclista rimasto sconosciuto, scendendo, ieri sera, la china di Gretta, investì la trentenne Elisabetta Filippi, abitante al n. 92 della suddetta località. Gettata a terra, la Filippi rimase fortemente contusa alla fronte, di modo che dovette recarsi all'ospedale, il cui sanitario di turno la dichiarò guaribile in una quindicina di giorni.

NEI DOPOLAVORO

G.A.R.S. Domani partecipazione Giornata C. A. I. sul Cuel della Barretta; partenza dell'automezzo domattina, ore 5, dalla piazza Dalmazia.

Ferroviario. Domani alle 17, 19 e 21 sede S. Vito e alle 15.30 sede V. V. cine. Alle 18.30 sede piazza Vittorio Veneto solito festino danza.

«Lucchini». Partecipanti gita sul Monte Maggiore oggi al bar Alzetta, comunicazioni. Disponibili pochi biglietti per Fiume e Abbazia, in sede e bar suddetto a tutto oggi.

XXX Ottobre. Iscritti gita Steinerjäger. Tarvisio. Fusine Laghi domani alle 5.30 in sede per partenza.

Mutua Impiegati. Domani escursione Castello di Lueghi, Rio dei Gamberi, arco naturale, confine Caccia, Postumia e Monte Re. Lire 10. Prenotazioni ultimi posti II automezzo.

Chimici. Oggi dalle 20 e domani dalle 19 trattenimento all'aperto. Lunedì alle 21 seduta consiglio direttivo e fiduciari.

«R. Pitteri». Domani gita Tolmezzo e Lago di Cavazzo. Partecipanti alle 5.45 in sede.

«Dimm». Sez. A. Questa sera saggio sezione danze ritmiche alle 20.30. — Sez. C. Domani dalle 19 alle 23 trattenimento. Domani gita a S. Croce. Ritrovo alle 6.30 in piazza Garibaldi.

«Vedetta Veloce». Domani gita bagno a Santa Croce; ritrovo piazza Goldoni alle 6.

«M. Trevisan» e «G. Boscarolli». Domani due gite: gita-bagno a Santa Croce e gita ad Aurisina. Componenti la sezione corale in sede stasera alle 20.30 per prova generale.

Collocamento gente di mare

Situazione del 28 maggio 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 290, 252, 291, 292, 293; giovani coperta: 82, 74 b, 83, 84, 85; mozzi coperta: 166, 167, 168, 169, 170; ingrassatori: 64, 65, 66, 67, 68; fuochisti nafta: 43, 44, 45, 46, 47; fuochisti carbone: 340, 275, 341, 341 bis, 342 ...

Iscrivetevi al Tiro a segno

BORSA DI TRIESTE

maggio	26	28	maggio	26	28
R. 5%	94.10	94.10	Riun. A	2057½	2060.-
R. 3½%	74.25	74.50	Riun. B	2007½	2020.-
Redim.	72.75	72.80	Gerolim.	123.—	135.—
Obbl. V.	89.25	89.15	Istr.-Tr.	263.—	264.—
B.T. 1940	101.35	101.40	Lussino	275.—	275.—
B.T. 1941	101.45	101.50	Martin.	82.—	84.—
B.T. 1943	92.—	92.—	Merid.	897.—	899.—
B.T. 1944	98.—	98.—	Premud.	475.—	475.—
I. R. I.	468.—	467.50	P. Ferr.	98.—	96.—
El. F.S.	474.50	473.50	Tripco.	299.—	315.—
Sofias	388.—	388.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 3½%	445.—	446.—	Ampelea	280.—	280.—
3 V.4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	426.—	426.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	416.—	416.50	Istr. C.	125.—	125.—
T. 1699 c.	84.—	84.—	S. I. P.	62.75	63.50
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	510.—	510.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4435.-	4475.-	Lav. Tr.	200.—	200.—
Ass. It.	605.—	607.50	Pastif.	200.—	200.—
Infort.	2060.-	2070.-	Terni	293.—	294.—

CAMBI: Londra 93.92; New York 19; Francia 84.90; Belgio 320.50; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 434.50; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1045; Jugoslavia 43.70; Polonia 360.40; Germania 763.36.

Mercato sostenuto per i titoli di Stato; assicurativi e navigazioni ricercati a prezzi aumentati; scambi in Redimibile 3½%, Assicuratrice, Gerolimich ed Istria-Trieste. Fuori grida Romana Zuccheri. Chatillon. Viscosa, Fiat e Stet.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»:

Per Isola alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Isola alle 8, 13.10 e 20.

Per Pirano alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 12.55 e 19.35.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

STAZIONE CAMPO MARZIO

RINO ALESSI, direttore resp.

Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.
Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

CUOCA capacissima per trattoria mensa offresi. Via A. Caccia 5, portinaia. 69579 A

GIOVANE friulana o istriana, brava tutto fare, cucinare, lunghi attestati, cerca distinta famiglia. XXX Ottobre 6, terzo. 37950 B

PRESTASERVIZI dalle 7-16, con attestati, cercasi. XX Settembre 84, Tesseri. 69582 B

PRESTASERVIZI cercasi ore combinarsi. Via Commerciale 21, porta 12. 69553 B

PRESTASERVIZI capace, mattina e dopopranzo, cercasi. XX Settembre 11, Ciclitira. 18920 B

PRESTASERVIZI, massimo 30-enne, sana, capace, cercasi dalle 11 alle 14, mensili 50. Indirizzo Piccolo. 37971 B

A. A. MOBILIATA ariosa presso distinti affittasi. Gatteri 29, porta 7. 37960 F

A. A. MOBILIATA indipendente, vitto, affittasi. Corso Vitt. Em. 21-II. 37972 F

A. A. SIGNORILE tipo salotto affittasi distintissimo serio. Indirizzo Piccolo. 37905 F

ALLOGGIO 3 stanze, stanzino, bagno, accessori, affitto minimo, casa lussuosa. Luigi Ricci 3. 69556 I

APPARTAMENTI 2, 3 stanze, accessori, affittansi Cereria 10, 12, Tigor 8, S. Vito 4. Informazioni: Amministrazione Petelli, Udine 2. 37922 I

APPARTAMENTI 2 stanze, accessori, affittansi, Torricelli 7. Informazioni: Amministrazione Petelli, Udine 2.

APPARTAMENTO 4-5 stanze, con accessori, possibilmente centrale e in nuovi caseggiati, cercasi. Offerte: Cassetta 18875 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, tubi, travate, cantonali, pompe, pulegge, ringhiere ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 68771 M

A. VESTIARIO seta elegantissimo, moderno, per signorina snella, vendesi privatamente, da lire 10 a 50, straoccasione. Indirizzo Piccolo. 69562 M

ARAZZI due imitazione finissima gobelin, 2 per 1.45, vendonsi. Giulia 35, porta 7. 37945 M

BAGNO completo scaldabagno Vaillant vendesi lire 800. Tonini, Battisti 20. 37934 M

CARROZZELLA fonda moderna, sport economica 88, vendonsi. Negozio XX Settembre 17. 37949 M

CARROZZINA Phoenix sport poco usata 90, altra molleggiata pieghevole occasione. Tarabochia 6. 18902 M

CARROZZELLA sport quasi nuova vendesi lire 60. Istria 14-I, Sanzin. 69569 M

IMPERMEABILI, tailleurs, vestiti estivi, figura media, vendonsi. Ponchielli 3, portineria. 69554 M

MACCHINA Singer vendesi. Rismondo 4, Wolf. 69546 M

MACCHINA spola rotonda «Pfaff», altra Singer rientrante, vendonsi occasionissima. Settefontane 2, negozio. 18934 M

MACCHINA Singer seminuova, altre da 100 lire in poi vendonsi, Bosco 12. 18935 M

MACCHINA scrivere portatile Remington, altra Underwood ufficio, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 18911 M

MACCHINA «Vigor» insuperabile, ultramoderna, automaticamente ricamo, rammendo; garanzia illimitata. Singer usate occasione. Imbriani 12, Tuliak. 13897 M

MACCHINE cucire Necchi, uniche di marca, più perfette ricamo rammendo; rate lire 1 al giorno. Altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 18909 M

ANNA GABERSI

si spense serenamente il 26 corrente.

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, anche a nome dei nipoti, presenti e assenti, le famiglie **GABERSI, MILANO e RONCALDIER.**

Trieste, 28 maggio 1937-XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il 25 corr. mancò ai vivi

LEONE ITALIA

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la desolata consorte **AMABILE** nata **VISCONTI,** a nome pure di tutti i congiunti.

Trieste, 28 maggio 1937 - XV.

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

11 — HAYDÉE

La signorina dai quattro milioni

Altre persone non dormirono bene a Villa Magistris, quella notte. La padrona, prima di tutto, scontenta della piega che le cose avevano preso, quella sera, all'albergo, della sfida che le era sembrato di scorgere nell'atteggiamento dei suoi nipoti verso di lei; oh, che credevano di far lega contro di lei, forse? Forse quella straccioncella di Etta pensava di approfittare della sua dabbenaggine nel farla trovare col suo prediletto per portarglielo via sotto il naso? Ma avrebbe ben saputo insegnarle, lei, alla marchesina!

Neppure la signora Annetta dormì bene, quella notte. Con l'istinto segreto e sicuro delle madri, con quel senso animale, quasi tattile, con cui esse riescono a penetrare nell'anima dei loro figliuoli, ella si era resa conto che il suo Piero doveva avere, malgrado la sua gaiezza apparente, qualche cosa che lo turbava molto. Che avesse avuto qualche dispiacere lì alla sua fabbrica? Che per caso — sì, l'ingenua esperienza di mamma Annetta le suggeriva che questo accade spesso negli ambienti «squinzi» — che avesse perduto del denaro al giuoco e si trovasse in imbarazzo? Non aveva osato saltargli subito addosso a fargli domande, ma il giorno dopo, un po' di triangoli — «triangoli» era la traduzione che ella faceva della parola «preamboli» — bisognava bene che ella riuscisse a sapere.

Etta stessa, dal canto suo, dormì poco e male. Chiusa finalmente nella sua cameretta, aveva potuto abbandonarsi al gusto quasi infantile di piangere in libertà. Perchè, perchè le accadevano queste cose? Perchè la zia aveva spinto le cose fino a quel punto, prima di avvertirla? Perchè era stata così stupida da dar confidenza a d'Arienzo? Ah, se fossero passati presto gli ultimi dieci giorni di quella malaugurata villeggiatura! Come sarebbe stata felice di far le valigie e scapparsene addirittura, di tornar a Milano nei suoi panni sinceri di brava figliuola laboriosa e rispettata, invece che star qui a turlupinare gli altri e se stessa! Ma come fare? Mamma non glielo avrebbe perdonato mai; e lei stessa, malgrado le sue convinzioni riguardo agli eventuali lasciti della zia Cati, non si sarebbe perdonata di aver tolto ad Elsa la possibilità di sposare il suo adorato tenentino. Sessantamila lire! Cos'erano per la zia Cati? Uno scherzetto da niente, una spesetta da farsi per capriccio... Ma la zia i capricci se li prendeva solo per far cattiverie, come aveva fatto ora con lei...

Parlando così fra sè, poco a poco, mentre nebbie di stanchezza si addensavano sui suoi dispiaceri di cuore e di vanità, Etta finì verso mezzanotte con l'addormentarsi, bene o male, nel prepotente sonno dei suoi vent'anni...

La destò, verso le nove del mattino, il suono d'una voce alta e stridente che al primo momento le parve sconosciuta; chi dunque si permetteva di turbare, gridando così, la quiete aristocratica che si spiegava di solito a quell'ora sui corridoi luminosi e sulla «hall» fiorita? Tese l'orecchio, e d'un tratto trasalì vivamente: la zia! Era la zia, che gridava così, con quegli strilli incomposti da lavandaia. Con chi gridava? Etta trasalì di nuovo. Alle grida rabbiose della contessa, una voce si alternava, la voce contenuta, sommessa, quasi supplichevole di Piero Cumin, una voce che pregava e sembrava chieder scusa. Che discutessero forse del contegno tenuto la sera prima verso di lei?

Spinta da una curiosità ben comprensibile, la fanciulla balzò giù dal letto, sulle lunghe gambe svelte, nell'elegantissimo pigiama; lo specchio riflettè un momento, nel suo sfondo cristallino, l'immagine d'un bel monello bruno e ricciuto, piegato presso la finestra, ad udire...

Che diceva, la zia Cati? Strano! Fra le sue parole furibonde e le rimostranze ferme e rispettose di Piero, le pareva ora di sentire dei singhiozzi, i singhiozzi della signora Annetta, le sue preghiere di parlar piano, di non farsi sentire da tutti... Diamine! Che prendessero tutti tanto sul serio i suoi giri di «carioca»? No, non era possibile; conosceva sua zia, sapeva che tutto al più si sarebbe divertita a tormentare anche Piero a colpi di spillo come era avvezza... No, doveva esserci qualche cos'altro, qualche cosa di più serio... Che diceva mai la zia?

— Puoi vergognarti! Vergognarti! Non so se tu sia più imbecille o più p...

— Piano! — pregò la voce piangente di zia Annetta, cercando di troncare l'aggettivo poco parlamentare.

— Che piano! Per chi ho da parlar piano? Sono o non sono in casa mia? Ma fare una cosa simile, un uomo che non ha più vent'anni, cascarci come un imbecille, con una poco di buono...

La voce di Piero si alzò, stavolta, ferma e dura.

— Non ti permetto di parlar così, zia. E' la mamma di mio figlio...

— Tuo? Chi sa? E poi, cosa vuoi permettere? Cosa pensa di fare Vostra Eccellenza, se io non vorrò saperne, come non vorrò infatti, di tutta questa sporca storia?

Alla voce del nipote che rispondeva, a quell'apostrofe ironica, qualche parola che Etta non comprese, seguì una risata insultante:

— Ma sì, il tuo impiego! La tua posizione! Lo sappiamo bene che tu puoi fare l'uomo indipendente, adesso... Ebbene, credi che te l'abbiamo data pei tuoi begli occhi, o per il tuo ingegno sfolgorante d'ingegnere, la tua famosa posizione, e non per il mezzo milione di azioni che ho preso io, per poterti collocare bene? Tutto mi dovete, tutti, fin l'aria che respirate, e mi pagate in questa bella maniera! Livia che non si disturba neanche a venirmi a salutare, e tu che...

Seguì un attimo di pausa, poi il colpo d'una porta che si chiudeva, la preghiera affannosa della signora Annetta, nel corridoio:

— Senti, Piero, senti...

Poi silenzio. Un'altra porta s'era chiusa, madre e figlio parlavano fra loro adesso, sommessamente, nello studio dell'ingegnere.

Etta si ritirò dalla finestra, tutta sconvolta. Due frasi, fra quelle udite, l'avevano colpita, e le sentiva girare e ondeggiar intorno, mentre, macchinalmente, faceva il bagno e si vestiva, senza neanche badare a quel che faceva.

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodus. vietata